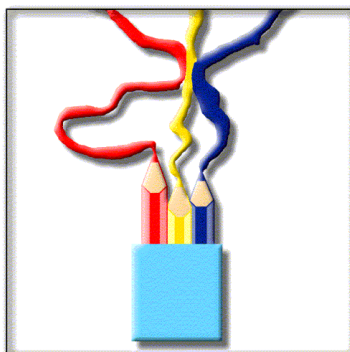


ISTITUTO COMPRENSIVO di TIONE



PROGETTO D'ISTITUTO

TRIENNIO 2023 - 2026

SOMMARIO

Premessa	3
1 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2 IL CONTESTO	5
2.1 Il contesto: opportunità e vincoli	6
2.2 Forme di integrazione tra Istituzione scolastica e Territorio (artt. 19 e 20 L.P: n. 5/2006)	7
3 ASPETTI PEDAGOGICO - DIDATTICI	9
3.1 Finalità Generali	9
3.2 Scelte Educative	10
3.3 Criteri di formazione delle classi e di iscrizione fuori bacino	12
3.4 Criteri accettazione iscrizioni fuori bacino in caso di eccedenza di domande	13
3.5 Verifiche e Valutazione	14
3.6 Il Documento di Valutazione	17
3.7 Piani di studio/Curricoli d'istituto	18
3.8 Potenziamento della lingua tedesca e inglese	18
4 INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)	20
4.1 Alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92	20
4.2 Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.)	20
4.3 Alunni in situazione di svantaggio	21
5 ALUNNI STRANIERI	22
6 DESCRIZIONE DELLA REALTÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	23
6.1 Tipologia di Scuole	23
6.2 Scuola Primaria	24
6.2.1 orario settimanale delle lezioni	24
6.2.2 tempi delle discipline nella scuola primaria	24
6.2.3 flessibilità	25
6.2.4 attività opzionali	25
6.2.5 orari e utilizzo delle contemporaneità	25
6.3 Scuola Secondaria di Primo Grado	26
6.3.1 tempo scuola	26
6.3.2 organizzazione didattica	27
7 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	29
7.1 Organigramma	29
7.2 Gli Organi Collegiali	30
8 PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA	31
8.1 Strumenti	32
8.2 Momenti di Partecipazione Diretta	32
8.3 Momenti di Partecipazione Rappresentativa	33
9 VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO	34
10 I PROGETTI DEL NOSTRO ISTITUTO	35
10.1 Progetto Nuove Tecnologie	36
10.2 Progetto Orientamento	38
10.3 Progetto Continuità	40
10.4 Progetto Salute	42
10.5 Progetto Sport	43
10.6 Progetto Scuola e Ambiente	46
10.7 Progetto Biblioteca	48
10.8 Progetto Lingue Comunitarie	49
10.9 Progetto Intercultura	51

Allegati:

● PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	53
--	----

PROGETTO D'ISTITUTO

'La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.'

Malcom X

'Lo scopo della scuola è di formare i giovani ad educare sé stessi per tutta la vita.'

Robert Maynard Hutchins

Premessa

Il Progetto di Istituto è un documento attraverso il quale ogni scuola definisce la propria identità e legittima la propria azione culturale e pedagogica. È quindi un documento fondamentale che consente di esplicitare all'utenza i principi ispiratori, i modelli organizzativi e le modalità di partecipazione e di relazione con il territorio. Questo legame con il contesto di riferimento ne fa uno strumento flessibile, suscettibile di verifiche ed adeguamenti periodici, che consentono alla scuola di intraprendere e perseguire un'azione attenta ai bisogni dello studente, posto al centro del percorso formativo. La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art. 34 c.1 D.P.R. 275/1999) deve infatti essere attenta all'evoluzione della società, in una continua ricerca di miglioramento della qualità del servizio. Il nostro Progetto di Istituto ha quindi una duplice vocazione: fornire una visione d'insieme, quanto più chiara e completa possibile dell'offerta formativa, stabilire di fatto un contratto con l'utenza, che renda trasparente e leggibile il servizio, le iniziative che la scuola intende realizzare, le strategie organizzative e gli strumenti valutativi adottati.

[La legge nazionale n. 59 del 1997](#) e il [Decreto del Presidente della Repubblica 275 dell'8 marzo 1999](#), Regolamento autonomia scolastica, con la [legge n. 10 del 1998 della Provincia Autonoma](#) di Trento, regolata dalla [delibera della Giunta Provinciale n. 6929 del 1999](#) "Norme per l'autonomia delle istituzioni scolastiche", hanno attribuito alle scuole personalità giuridica, rendendole in tal modo idonee ad assumere titolarità in situazioni giuridiche e piena autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione, sviluppo, amministrativa e finanziaria. [La Legge 28 Marzo 2003, n. 53](#) ha evidenziato come il sistema educativo di istruzione e di formazione sia finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione. La Legge promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea. [La legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006](#) e le successive modifiche, raccolgono tutta la normativa riguardante l'istruzione e la formazione in provincia di Trento ed introducono innovazioni didattiche e metodologiche, anche in relazione agli organi di partecipazione e rappresentanza all'interno della scuola, disciplinando finalità, contenuti e modalità di elaborazione del Progetto ([art.2: Finalità e principi generali; art.18: Progetto d'istituto e Carta dei Servizi](#)).

Le scuole, in conclusione, possono esplicitare la propria progettualità, realizzando diverse forme di ampliamento e diversificazione del servizio, per renderlo più efficace e rispondente alle esigenze espresse dalle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, dalle famiglie e dal contesto di riferimento. La forza dell'autonomia si gioca quindi nella capacità di ogni Istituto scolastico di determinare le caratteristiche della propria offerta formativa, costruendo risposte educative flessibili ed adattabili ai bisogni del contesto in cui opera.

L'Istituto Comprensivo di Tione si è costituito il 1° settembre 2000 in seguito alla fusione tra le scuole elementari dell'ex Circolo didattico di Tione e la scuola media di Tione/Roncone, nell'ottica dell'autonomia e del dimensionamento della rete scolastica.

2 IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Tione è situato in una realtà comunale punto di convergenza delle Valli del Chiese, Rendena e Giudicarie Esteriori. Capoluogo delle Giudicarie, nonché centro amministrativo, commerciale e scolastico, **Tione** si sviluppa in una conca attraversata dal fiume Sarca e dal torrente Arnò, fino a comprendere la frazione di Saone che si estende nella parte nord-est della "Busa".

Il bacino d'utenza dell'Istituto, inoltre, fa capo a tre realtà comunali, istituite con decorrenza 1° gennaio 2016: **Borgo Làres**, nato dalla fusione dei Comuni di Bolbeno e Zuclò; **Tre Ville**, nato dalla fusione dei Comuni di Ragoli, Preore e Montagne; **Sella Giudicarie**, nato dalla fusione dei Comuni di Bondo, Breguzzo, Lardaro e Roncone.

Questa realtà territoriale, dalla quale in primis possono emergere aspetti di eterogeneità complessiva, costituisce un substrato che vanta non poche radici comuni. E se da un lato vogliamo parlare di un unico territorio da salvaguardare nella sua globalità unificante, sia geografica, storica che istituzionale, dall'altro è d'obbligo ricordarne le singole peculiarità:

- l'aspetto amministrativo di Tione, sede della Comunità di Valle, di Uffici provinciali e statali, di Scuole di ogni ordine e grado, dell'Ospedale e dei servizi sanitari, dell'Agenzia del Lavoro, di Uffici sindacali e assistenziali, coesistenti con una buona offerta economica nei settori del commercio, dell'artigianato e dell'industria;
- la presenza di una pista da sci, con l'impianto di innevamento artificiale posto più a bassa quota in Italia, a Bolbeno;
- a Bondo il cimitero-monumento ai Caduti austriaci (oltre 700 salme) nella Guerra dell'Adamello (1915-18);
- il piccolo laghetto a valle dell'abitato di Roncone e l'ambiente ancora incontaminato che circondano Sella di Giudicarie, grazie ai quali si è considerevolmente sviluppato il settore turistico accanto al tradizionale artigianato del legno;
- la Comunità delle Regole di Spinale e Manez di Tre Ville, una "comunanza agraria esistente ab immemorabili" che, senza dubbio, possiamo considerare la proprietà collettiva più importante delle Giudicarie e una delle più note e rilevanti anche dell'intero panorama Trentino.

2.1 Il contesto: opportunità e vincoli

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>L'Istituto Comprensivo di Tione ha una sua unità in quanto i comuni di Tione, Sella Giudicarie, Borgo Lares e Tre Ville condividono le stesse radici storiche e alcuni servizi e istituzioni culturali sovracomunali, inoltre presenta una buona omogeneità sotto il profilo economico, sociale e culturale.</p> <p>La posizione geografica e l'ubicazione dei plessi agevola sia il rapporto con il patrimonio naturale della Provincia, (in primis con il Parco Naturale Adamello Brenta con il quale l'Istituto porta avanti un consolidato rapporto di collaborazione), che la scoperta di importanti testimonianze storiche.</p> <p>Sul territorio sono presenti impianti sportivi, centri sociali e ricreativi, oratori parrocchiali che promuovono numerose attività; il completamento dell'offerta formativa può quindi contare sulla collaborazione con agenzie del territorio, tra le quali la cooperativa sociale Incontra, il Centro MeTe, il Centro Studi Judicaria, la rete di biblioteche, il Parco Adamello/Brenta, la Scuola Musicale delle Giudicarie e numerose associazioni sportive e ricreative.</p> <p>Le palestre dell'istituto sono utilizzate anche da associazioni del territorio per attività sportive, in orari extrascolastici.</p> <p>Dal punto di vista logistico le scuole si collocano sul territorio in modo capillare e vicino all'utenza; di conseguenza la maggior parte degli alunni raggiunge la scuola entro la mezz'ora di viaggio.</p> <p>La vicinanza dei plessi facilita il confronto e la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola; ciò rappresenta un punto di forza per la continuità educativo-didattica verticale, che si esplicita sia in un continuo scambio di informazioni, sia nella formulazione e realizzazione congiunta di progetti destinati agli alunni che si preparano ad affrontare il passaggio alla scuola di grado successivo.</p> <p>L'utenza si caratterizza per un forte senso di appartenenza al territorio; si registra una partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola, con testimonianze concrete di azioni di progettazione partecipata e di percorsi formativi a favore della comunità (scuola-territorio-famiglie-istituzioni).</p> <p>Vi è una piena corrispondenza tra il bacino di utenza delle scuole primarie e quello della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il numero totale degli alunni dell'Istituto è inferiore alla media provinciale, fattore che favorisce le pratiche didattiche.</p> <p>La presenza di alunni stranieri di molteplici etnie rappresenta un'opportunità di crescita culturale e di apertura alla diversità.</p>	<p>Il contesto socio-economico dei Comuni del nostro Istituto è caratterizzato da modesti insediamenti industriali e artigianali, nonché da attività agricole, situati specialmente nel fondovalle.</p> <p>Le unità locali per settori di attività economica sono sottodimensionate rispetto ad altre realtà economiche provinciali.</p> <p>Il territorio, periferico rispetto al centro, risente di minori iniziative e opportunità culturali; ciò ne inficia la partecipazione da parte dei nostri utenti e limita una formazione efficace dei docenti dell'istituto, spesso impossibilitati, per tempi e distanze, a fruire appieno della formazione erogata nei centri maggiori (IPRASE).</p> <p>La difficoltà di movimento con il trasporto pubblico all'interno del territorio in orario extra-scolastico e il costo dei servizi privati non favoriscono lo scambio con gli altri territori della provincia.</p> <p>La numerosità dei plessi limita l'organizzazione ottimale delle risorse e delle attività e comporta vincoli (orari, servizio mensa, attività).</p> <p>La presenza di numerosi alunni stranieri, in particolare alla scuola primaria, vincola numerose risorse per progetti di L2 e di attività integrative e alternative all'IRC.</p>

2.2 Forme di integrazione tra Istituzione scolastica e Territorio (artt. 19 e 20 L.P: n. 5/2006)

DOCUMENTO	Enti coinvolti con I.C. Tione	OGGETTO
Accordo di Rete "Rete scuole C8"	I.C. Giudicarie Esteriori I.C. del Chiese I.C. Val Rendena I.I. "Guetti" di Tione CFP – UPT di Tione CFP – ENAIP di Tione	<p>Gli Istituti scolastici delle Giudicarie IC "di Tione", IC "don Milani" del Chiese, IC "Giudicarie Esteriori", IC "Val Rendena", Istituto d'Istruzione "Lorenzo Guetti" di Tione, e i Centri di Formazione Professionale CFP-ENAIP e CFP-UPT di Tione, alla luce dei principi e delle finalità che informano gli orientamenti in campo scolastico-formativo della Provincia Autonoma di Trento, con particolare riguardo alla L.P. n. 5 del 7 agosto 2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", e dei rispettivi Progetti di Istituto, promuovono modalità di relazioni privilegiate al fine di favorire un miglioramento delle relazioni tra gli Istituti stessi e con il territorio giudicariense, con l'obiettivo di raggiungere esiti favorevoli in termini di efficacia e di efficienza.</p> <p>In particolare convengono in merito all'utilità di attivare iniziative ed azioni condivise tra le parti, relativamente alle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • continuità didattica e orientamento; • intercultura; • interventi a favore di studenti con BES; • autovalutazione; • tecnologie; • formazione del personale; • partecipazione dei genitori alla vita della scuola.
Protocollo di Rete per definire le procedure del passaggio efficace degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • I.C. Giudicarie Esteriori • I.C. del Chiese • I.C. Val Rendena • Scuole dell'Inf. prov.li • Federazione prov.le scuole materne • Associazione Co.E.S.I. 	<p>Attivare iniziative coordinate ed azioni condivise al fine di facilitare il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.</p>
Convenzioni per interventi di assistenza scolastica qualificata a favore di alunni con BES	<ul style="list-style-type: none"> • Società Coop. Sociale "Incontra" di Tione di Trento • "Comunità Handicap" di Sella Giudicarie • ANFFAS Trentino Onlus 	<p>Attivare specifici interventi per garantire l'inserimento scolastico degli alunni con BES e favorirne la migliore integrazione scolastica possibile.</p>

Convenzioni con Università (Istituti universitari)	<ul style="list-style-type: none"> ● Università di Trento ● Università "Sacro cuore" di Brescia ● Università LUB – Bolzano 	Convenzioni per percorsi di tirocinio e/o tutoraggio di laureandi.
Convenzioni - accordi protocolli d'intesa con Enti/Associazioni	Sci club Bolbeno	Svolgimento corsi. Giochi sportivi studenteschi.
	<i>Onlus "Docenti senza frontiere"</i>	Promuovere azioni di collaborazione e solidarietà
Convenzione con BIM del Chiese	BIM del Chiese	Finanziamento Progetti didattici delle scuole di Sella Giudicarie

3 ASPETTI PEDAGOGICO - DIDATTICI

3.1 Finalità Generali

Dai Piani di Studio Provinciali

La finalità educativa dello sviluppo armonico e integrale della persona si inserisce nella tradizione delle radici culturali dell'Europa, si fonda sui principi della Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto speciale dell'Autonomia del Trentino, riprende i principi sanciti dalle principali Dichiarazioni internazionali e impegna la responsabilità educativa dei genitori, delle famiglie, delle comunità, delle formazioni sociali intermedie e delle istituzioni in un lavoro comune, nel quale svolge un ruolo significativo il sistema educativo di istruzione e formazione.

La scuola trentina, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento delle famiglie e degli studenti:

- promuove lo sviluppo del potenziale di crescita emotiva-intellettuale degli studenti;
- promuove negli alunni lo sviluppo delle competenze di autovalutazione e di autorientamento, nonché le capacità di scelta consapevole corrispondenti alle attitudini e alle inclinazioni personali;
- opera per sviluppare negli alunni la capacità di assumersi la responsabilità del proprio apprendimento personale e professionale;
- offre opportunità per l'attività motoria e sportiva (in particolare della montagna), della musica, dell'arte e dell'immagine, valorizzando le iniziative e le scelte dei giovani e delle comunità;
- pone le basi per una società democratica e aperta formando gli alunni ad essere cittadini solidali e a partecipare alla democrazia in prospettiva internazionale ed interculturale;
- sviluppa l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale;
- contribuisce alla costruzione del progetto di vita personale, offrendo opportunità di conoscenza, esperienza e riflessione sui *'perché della vita'*.

3.2 Scelte Educative

Il nostro Istituto, coerentemente con quanto enunciato nelle finalità dei *Piani di Studio Provinciali*, individua le scelte educative rispetto alle quali caratterizzarsi:

- **CENTRALITÀ DELL'ALUNNO E RISPETTO DEI RITMI DI APPRENDIMENTO:** valorizzando le capacità di ciascuno e mettendo in atto tutte le strategie possibili per rimuovere gli ostacoli educativi e di apprendimento che impediscono il successo scolastico, al fine di permettere a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità;
- **VALORI DELLA CONVIVENZA DEMOCRATICA:** promuovendo un positivo ambiente educativo, favorendo il benessere di alunni, docenti e non docenti attraverso conoscenza, comprensione, interiorizzazione di atteggiamenti, principi di condotta e comportamenti di rispetto, dialogo, accoglienza, solidarietà, con particolare attenzione agli alunni con disabilità e agli stranieri;
- **IDENTITÀ E AUTONOMIA:** avviando l'alunno a conquistare gradualmente l'identità personale (scoperta e conoscenza del sé), intesa come positiva immagine di se stesso; capacità di auto-orientamento (saper essere, saper scegliere), favorendo l'assunzione di responsabilità, di impegni, di doveri, sia sul piano educativo, sia sul piano didattico (eseguire incarichi, collaborare, mostrare solidarietà, mantenere fede agli impegni);
- **COMUNICAZIONE:** favorendo la capacità di comunicare e di socializzare (accettare, capire, interagire, valorizzare, stabilire canali comunicativi con particolare attenzione ai linguaggi espressivi e multimediali, anche nell'ambito dell'apprendimento delle lingue comunitarie);
- **CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA:** promuovendo forme di raccordo tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado;
- **COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA:** favorendo la collaborazione delle parti, fondata sulla condivisione dei valori, nel reciproco rispetto delle competenze;
- **RAPPORTI CON IL TERRITORIO:** promuovendo una costruttiva collaborazione al fine di conoscere, condividere e valorizzare le risorse offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti.

In coerenza con finalità e scelte educative, ogni docente è tenuto a stendere, in accordo con il Consiglio di Classe, la progettazione educativa e la progettazione didattica.

La scuola, per favorire un'educazione e una formazione completa della persona, cerca, elabora e propone risposte adeguate ai bisogni fondamentali degli alunni:

- la **progettazione educativa**, compito di tutte le figure all'interno della scuola, è relativa alle scelte generali, che riguardano la qualità formativa complessiva dell'Istituto:
 - *conoscenza* della realtà socio-ambientale e psicologica
 - *individuazione* degli obiettivi (iniziali, intermedi, finali)
 - *individuazione* delle attività e dei contenuti ed articolazione degli stessi in sequenze
 - *individuazione* dei metodi e dei mezzi
 - *verifiche e valutazioni*
- la **progettazione didattica** concerne la predisposizione, la conduzione e il controllo dell'attività formativa, nel contesto della progettazione curricolare; è rivolta in modo più specifico ad una singola classe o a gruppi di classi, ad alunni singoli o in gruppo, e spetta ai docenti coinvolti nell'insegnamento. La *progettazione didattica* procede in riferimento a quella educativa, della quale rende specifici sia i contenuti che gli itinerari a livello di:
 - *analisi* della situazione personale dell'alunno

- *analisi* del contesto sociale
- *obiettivi* che corrispondono alla formazione di abilità e competenze controllabili
- *contenuti* correlati alle esperienze degli alunni, allo sviluppo psicologico delle possibilità di apprendimento e alle richieste della società, finalizzati al conseguimento, in tempi diversi e secondo le metodologie più idonee, degli obiettivi programmati in rapporto alle situazioni
- *metodologie, strategie e strumenti di insegnamento* scelti e organizzati in funzione degli obiettivi ed in rapporto ai contenuti

Le metodologie si possono articolare in tre grandi aree:

- esperienza ludica ed operativa
- comunicazione
- ricerca
- *verifiche e valutazioni*, effettuate durante il processo, danno luogo alla valutazione formativa, che ha anche la funzione di attivare i processi di revisione e riprogettazione dell'attività educativa stessa.

Va in ogni caso curato il collegamento tra i due livelli di progettazione, in quanto nell'esperienza scolastica appaiono interconnesse l'una all'altra e dense di ricadute reciproche.

3.3 Criteri per la formazione delle classi

La formazione delle classi prime è un elemento strategico per ogni Istituto, in quanto determina le condizioni necessarie per creare un buon ambiente di apprendimento. A tal fine occorre formare classi omogenee tra le diverse sezioni, ma eterogenee al loro interno. Per la formazione delle classi prime della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado, oltre al rispetto della provenienza territoriale degli alunni, vengono di norma seguiti i criteri sotto elencati:

- equilibrio nella ripartizione dei livelli di competenza e delle autonomie degli alunni, tenuto conto delle indicazioni degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria;
- equilibrio di genere;
- equilibrio nella distribuzione di alunni provenienti dalla stessa zona di residenza;
- equilibrio nella distribuzione di alunni stranieri di recente immigrazione e con competenze nella lingua italiana ancora limitate;
- equilibrio nella distribuzione degli alunni con BES, tenuto conto della tipologia e delle risorse umane a disposizione;
- inserimento in classi diverse per fratelli;
- equilibrio nel numero di eventuali alunni ripetenti (solo per la SSPG).

Le indicazioni della famiglia saranno tenute in considerazione solo se non in contrasto con i precedenti criteri.

Tali criteri sono validi anche nel caso si dovesse procedere allo sdoppiamento di classi all'interno della Scuola primaria o della Scuola secondaria di primo grado.

3.4 Criteri accettazione iscrizioni fuori bacino in caso di eccedenza di domande

SCUOLA PRIMARIA

Fino a 23 per 1 sezione – fino a 45 per due sezioni – fino a 68 per tre sezioni

1. Alunni che compiono i 6 anni nel periodo di obbligo scolastico
2. Alunni BES con certificazione L. 104/92
3. Alunni con fratelli che frequentano lo stesso plesso nell'a. s. d'iscrizione
4. Genitori con sede di lavoro nel bacino d'utenza, non entrambi lavoratori
5. Alunni con fratelli che frequentano l'IC di Tione nell'a. s. d'iscrizione
6. Alunni che hanno frequentato la scuola dell'infanzia nello stesso plesso
7. Data di presentazione della domanda
8. In caso di parità si effettuerà il sorteggio per l'ammissione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SSPG Tione:

- Fino a 25 per ogni sezione – aule grandi (53,05 m²)
- Fino a 22 per ogni sezione – aule piccole (42,26 m²)

SSPG Roncone:

- Fino a 25 per ogni sezione
1. Alunni BES con certificazione L. 104/92
 2. Alunni provenienti da classi dell'IC di Tione
 3. Alunni con fratelli che frequentano lo stesso plesso nell'a. s. d'iscrizione
 4. Genitori con sede di lavoro nel bacino d'utenza, non entrambi lavoratori
 5. Alunni con fratelli che frequentano l'IC di Tione nell'a. s. d'iscrizione
 6. Data di presentazione della domanda
 7. In caso di parità si effettuerà il sorteggio per l'ammissione.

3.5 Verifiche e Valutazione

La valutazione è un momento essenziale e costitutivo del curricolo in collegamento con tutti gli altri elementi.

Fonti normative:

- Legge Prov.le 7 agosto 2006, n. 5;
- “Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo” (artt. 59 e 60, c. 1, della legge Prov.le 7 agosto 2006, n.5), approvato dalla Giunta Provinciale di Trento il 01.10.2010;
- art. 15 del Regolamento “Funzioni del collegio dei docenti e del consiglio di classe in merito alla valutazione degli studenti”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione;
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, Finalità della certificazione delle competenze.

Valutazione

La valutazione è un'azione fondamentale della programmazione pedagogico-didattica, senza la quale non si potrebbero rilevare né i progressi dello studente rispetto agli obiettivi scolastici prefigurati, né l'efficacia dell'insegnamento. Nella sua azione, la scuola esprime una valutazione anche sulle competenze trasversali che attengono sia a obiettivi cognitivi che comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale dell'alunno.

La valutazione consiste nell'attivare un confronto qualitativo tra il livello di partenza e gli esiti conseguiti, rapportati agli obiettivi indicati nella programmazione; la valutazione, peraltro, misura sistematicamente il livello intermedio dei risultati anche per riequilibrare, se necessario, metodologie didattiche, strumenti e approcci.

Nella valutazione convergono, oltre ai dati misurabili, elementi qualitativi in relazione a come si attuano i processi di apprendimento, all'impegno, alla partecipazione e all'efficacia dell'insegnamento.

Periodi

L'anno scolastico, ai fini della valutazione degli studenti, è suddiviso in due periodi, detti quadrimestri:

- Il primo periodo, dall'inizio delle lezioni alla fine di gennaio
- Il secondo periodo, dall'inizio di febbraio alla fine delle lezioni.

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe nella componente docenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Aree di apprendimento e discipline

Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti avviene per aree di apprendimento nella classe prima e seconda, mentre la valutazione disciplinare è anticipata alla classe terza.

Prove di Verifica

La valutazione degli apprendimenti si avvale di prove di verifica, somministrate periodicamente e tese a rilevare e a misurare quanto è successo o sta avvenendo nel processo di apprendimento.

Le verifiche intermedie e finali, aventi valore documentale ai fini della valutazione, sono assegnate con gradualità; esse riguardano le

discipline oggetto della prova scritta dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ovvero:

- Italiano, matematica e lingue comunitarie, a partire dalla classe quinta della scuola primaria con almeno due verifiche scritte per quadrimestre
- per passare ad un minimo di tre verifiche per quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado.

La valutazione delle verifiche, aventi valore documentale, viene comunicata ai genitori, mediante il registro elettronico.

Scala di valutazione

Per l'attribuzione dei giudizi sintetici gli insegnanti valutano le prestazioni fornite dall'alunno in relazione alle proprie potenzialità, al livello di partenza e al contesto generale in cui si è svolta l'attività didattica.

La scala dei giudizi, espressi in modo decrescente e definiti per legge, si applica considerando il valore formativo della valutazione nel primo ciclo di istruzione, in cui gli aspetti riguardanti la misura oggettiva della prestazione sono solo parte degli elementi aventi valore rilevante, ma non esclusivo, dal primo al quarto biennio.

I giudizi sono:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente.

Tabella 1: livelli di competenza

VALORE	SIGNIFICATO VALUTATIVO
Ottimo	L'alunno dimostra conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; padroneggia le tecniche disciplinari; sa trasferire le conoscenze acquisite in altri contesti; mostra capacità espositive e padronanza dei linguaggi specifici.
Distinto	L'alunno dimostra conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione personale e di collegamento tra i diversi saperi; ha buona padronanza delle diverse tecniche disciplinari; utilizza con sicurezza i linguaggi specifici.
Buono	L'alunno dimostra conoscenza dei contenuti e capacità nella rielaborazione delle conoscenze; padroneggia le tecniche disciplinari; utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici.
Discreto	L'alunno padroneggia con discreta sicurezza i contenuti fondamentali delle discipline; sa individuare e risolvere situazioni problematiche con adeguata autonomia; utilizza e comprende i linguaggi disciplinari.
Sufficiente	L'alunno padroneggia in modo sufficiente i contenuti disciplinari; sa individuare situazioni problematiche approntando strategie risolutive di base; utilizza in modo essenziale i linguaggi disciplinari.
Non Sufficiente	L'alunno dimostra conoscenza lacunosa dei contenuti; ha scarsa capacità nell'individuare situazioni problematiche; mostra inadeguata padronanza dei linguaggi disciplinari e insufficiente autonomia operativa.

Valutazione Formativa

Il processo di valutazione va inteso in un'ottica di valutazione formativa che:

- va al di là della semplice classificazione di merito degli alunni;
- determina il livello di apprendimento e l'acquisizione di conoscenze, comportamenti, competenze e abilità (sapere, saper essere, saper fare);
- persegue la creazione di un clima educativo positivo basato sulla fiducia reciproca e sulla solidarietà, in cui hanno molta importanza le relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe;
- genera processi di identificazione, autostima e orientamento che portano l'alunno ad acquisire consapevolezza di sé e ad auto-valutarsi attraverso la comprensione e la valutazione dell'ambiente in cui vive.

- **3.6 Il Documento di Valutazione**

Per l'espressione della valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato, il Consiglio di Classe esprime un giudizio globale tenendo conto dei seguenti fattori:

- Comportamento ed educazione alla convivenza civile
- Grado di maturazione nel rispetto delle regole
- Disponibilità verso il lavoro scolastico
- Partecipazione alle proposte didattiche
- Attenzione e concentrazione
- Rispetto delle consegne nel portare il materiale
- Cura dei compiti scritti e della preparazione orale
- Capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma
- Grado di sicurezza nell'utilizzo di linguaggi, tecniche e strumenti
- Profitto nelle aree disciplinari, nelle singole discipline e nelle attività laboratoriali – facoltativo – opzionali.

La scheda di valutazione viene trasmessa alle famiglie tramite il registro elettronico con scadenza quadrimestrale; essa è suddivisa in due parti:

- La prima parte registra i livelli raggiunti dagli alunni nelle singole discipline, avvalendosi degli aggettivi indicati nella scala dei giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente
- La seconda parte esprime in forma discorsiva una valutazione globale dell'alunno in ordine agli aspetti educativi e formativi

Per l'ammissione alla classe successiva si rimanda al Regolamento sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni

Consiglio orientativo e certificazione delle competenze

Agli alunni della terza classe della scuola secondaria di primo grado viene consegnato un consiglio orientativo, in cui il Consiglio di Classe, valutato il processo di apprendimento e di maturazione dell'alunno, esprime un parere, allo scopo di facilitare la scelta dell'indirizzo di studi successivo.

Al termine dell'esame di stato viene consegnata la certificazione delle competenze.

3.7 Piani di Studio/Curricoli d'istituto

Il Collegio dei Docenti dell'IC di Tione ha elaborato ed approvato i Piani di studio disciplinari d'istituto, mirati al pieno sviluppo culturale e sociale della persona, a contrastare e prevenire la dispersione scolastica, a favorire il successo formativo per tutti gli studenti, secondo quanto previsto dai Piani di Studio Provinciali e dalle relative Linee guida. Tali Piani di Studio disciplinari rappresentano il riferimento per ogni docente nello sviluppo della propria programmazione didattica e metodologica:

- Arte e Immagine
- Arte, movimento, sport
- Geografia
- Italiano
- Lingue comunitarie
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia
- Educazione Civica e alla Cittadinanza

3.8 Potenziamento della lingua tedesca e inglese

Con delibera n. 2040 del 13 dicembre 2019, la Giunta provinciale ha divulgato delle direttive in merito al potenziamento della lingua tedesca e inglese.

Il Piano Trentino Trilingue, adottato nel 2014, ha delineato una cornice strutturale che ha sviluppato le politiche di potenziamento dell'insegnamento delle lingue comunitarie tedesco e inglese.

L'obiettivo è, e rimane, quello di estendere gradualmente, ma in modo tale da coprire in forma progressiva tutta la popolazione scolastica, ivi compresi i servizi alla prima infanzia, un'offerta didattica capace di migliorare significativamente le competenze linguistiche di tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

L'articolo 2 della legge provinciale n. 11 del 14 luglio 1997 stabilisce che la Provincia di Trento promuove lo studio di due lingue straniere dell'Unione europea nel primo e secondo ciclo di istruzione a partire dalla scuola primaria e specifica che nel primo ciclo una delle lingue straniere è quella tedesca. Secondo i Piani di studio provinciali, il monte ore quinquennale dell'insegnamento delle lingue comunitarie nella scuola primaria è pari a 500 ore, da suddividere tra tedesco ed inglese, tenendo conto della pari dignità tra le due lingue ed utilizzando degli schemi con modalità organizzative determinate autonomamente dalle singole istituzioni scolastiche.

Nella scuola secondaria di primo grado, i Piani di studio provinciali prevedono l'insegnamento del tedesco e dell'inglese per un totale di 198 ore annuali, che corrispondono a complessive sei ore settimanali su ognuno dei tre anni di corso. Al termine del primo ciclo, in continuità con quanto stabilito per la scuola primaria, è previsto il raggiungimento del livello A2 del QCER per entrambe le lingue.

A partire dal 2015 è stato aggiunto l'insegnamento disciplinare *in lingua* attraverso la metodologia CLIL per tre ore settimanali in tutte le classi.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2040 del 13 dicembre 2019, che attua le previsioni di legge come dettate dall'articolo 56 bis della legge provinciale sulla scuola, vengono confermate le tre ore settimanali per classe di potenziamento dell'insegnamento linguistico. Ciascuna istituzione scolastica, nella programmazione e progettazione di tali attività, può garantire la prosecuzione delle esperienze in CLIL già maturate nel passato al fine di dare continuità alle ricadute formative positive registrate, oppure attuare forme alternative o integrative all'attività in CLIL, ricorrendo anche all'impiego del curriculum facoltativo ed opzionale.

L'IC di Tione ha adottato la seguente organizzazione:

Per la **SP** lezioni in CLIL secondo lo schema sottoriportato

Classe	Discipline	Lingua	Ore
1 SP	ARTE	INGLESE	3
	MUSICA		
	MOTORIA		
2 SP	ARTE	INGLESE	3
	MUSICA		
	MOTORIA		
3 SP	MUSICA	INGLESE	2
	MOTORIA		
	ARTE	TEDESCO	1
4 SP	MUSICA	INGLESE	2
	MOTORIA		
	ARTE	TEDESCO	1
5 SP	MUSICA	INGLESE	2
	LAB. OPZIONALI		
	ARTE	TEDESCO	1

Per la SSPG laboratori linguistici così organizzati

CLASSI	1° QUADRIMESTRE			2° QUADRIMESTRE		
	DISCIPLINE	ORE	LINGUA	DISCIPLINE	ORE	LINGUA
PRIME	Attività Opzionali	2	INGLESE	Attività Opzionali	2	TEDESCO
		1	TEDESCO		1	INGLESE
SECONDE	Inglese	1	INGLESE	Inglese	1	INGLESE
	Attività Opzionali	2	TEDESCO	Attività Opzionali	2	INGLESE
TERZE	Attività Opzionali e Certificazione	3	TEDESCO	Attività Opzionali e Certificazione	3	INGLESE

4 INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

4.1 Alunni con disabilità certificata ai sensi della L104/92

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è obiettivo imprescindibile per realizzare una scuola inclusiva ed è compito di ciascun docente provvedere alla sua concretizzazione. Tutte le figure operanti nell'Istituto sono impegnate alla piena attuazione del progetto inclusivo, in conformità alle norme vigenti.

1. Gli insegnanti della classe per tutte le situazioni di studenti e studentesse che manifestano difficoltà persistenti, resistenti agli interventi specifici attivati in ambito scolastico e significativamente ostacolanti il processo di apprendimento e socializzazione, compilano il MODULO DI INVIO AI SERVIZI SPECIALISTICI. La modulistica ha la finalità di facilitare la necessaria sinergia tra scuola, famiglia e sanità.

Concluso il percorso di approfondimento clinico il genitore o chi esercita la responsabilità genitoriale, può presentare alla scuola la certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

La documentazione di cui deve essere in possesso è la seguente:

- diagnosi clinica;
- relazione diagnostico-funzionale che evidenzia la presenza di un disturbo del soggetto in età evolutiva e che descrive l'intreccio tra stato di salute e fattori ambientali di varia natura rispetto all'esecuzione di determinate attività.

2. Per ogni alunno con disabilità certificata, come previsto dalle norme per l'integrazione scolastica, viene predisposta la relativa documentazione. Nel corso dell'anno scolastico si tengono riunioni d'équipe alle quali partecipano l'insegnante coordinatore di classe, la famiglia o gli esercenti la potestà genitoriale, gli specialisti dell'équipe sanitaria, il Dirigente Scolastico o, in sua rappresentanza, il referente BES. Se previsti, partecipano anche gli assistenti educatori e/o i componenti l'équipe del privato e del servizio sociale.

3. Il gruppo di lavoro elabora il

- Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che stabilisce i livelli delle competenze e delle abilità di base in relazione alle potenzialità dello studente e agli obiettivi minimi previsti dai piani di studio; individua la valutazione dei risultati raggiunti, prevedendo anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe.

Nel corso degli incontri periodici, il gruppo di lavoro verifica:

- L'efficacia degli effetti dei diversi interventi predisposti nel P.E.I. e l'influenza esercitata dal contesto scolastico sull'alunno con disabilità.

4.2 Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.)

Nella delibera provinciale del 27 novembre 2020 si definisce che i codici ICD 10 validi ai fini della diagnosi DSA ai sensi della L. 170/2010 in Provincia di Trento sono i seguenti:

F81.0 -Disturbo specifico della lettura e della comprensione del testo (DISLESSIA) F81.1 - Disturbo specifico della scrittura (DISORTOGRAFIA)

F81.2 - Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (DISCALCULIA)

F81.3 - Disturbi misti delle abilità scolastiche

F81.8 - la DISGRAFIA può rientrare in questo codice, segnalato come Altri Disturbi Evolutivi delle abilità scolastiche.

A scuola, gli insegnanti:

- somministrano prove di rilevazione precoce dei disturbi della letto-scrittura nelle classi prima, seconda e terza della scuola primaria e per calcolo nella classe terza;
- progettano e attivano laboratori linguistici e/o matematici per il recupero delle difficoltà;
- redigono il MODULO DI INVIO AI SERVIZI SPECIALISTICI per tutte le situazioni di studenti e studentesse che manifestano difficoltà persistenti, resistenti agli interventi specifici attivati in ambito scolastico e significativamente ostacolanti il processo di apprendimento e socializzazione. La modulistica ha la finalità di facilitare la necessaria sinergia tra scuola, famiglia e sanità;
- accompagnano la famiglia nell'acquisizione delle informazioni presenti nel modulo di segnalazione. Per condividerne i contenuti al fine di un invio ai servizi specialistici, il/la dirigente scolastico o un suo/sua delegato/a avrà cura di concordare uno specifico incontro nel corso del quale sarà consegnato il modulo in originale ai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale;
- elaborano il Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.) in base alla valutazione diagnostica della certificazione e del profilo di funzionamento dell'alunno/a;
- individuano un insegnante referente.

4.3 Strategie educativo-didattiche per gli alunni con particolari bisogni formativi

La scuola riconosce le situazioni di svantaggio scolastico derivanti da ragioni diverse (sociali, ambientali, linguistiche, culturali) al fine di progettare interventi pedagogici mirati e azioni educativo-didattiche finalizzate a favorire il processo di crescita e di apprendimento degli alunni.

Il Consiglio di classe, avvalendosi eventualmente del supporto di figure specialistiche, individua tali situazioni e affida allo studente un docente referente. In particolare il docente referente dovrà curare:

- la stesura del progetto educativo personalizzato (PEP) in collaborazione con il Consiglio di classe, condividendolo con la famiglia ed eventuali altri operatori del territorio
- le relazioni tra la famiglia e il Consiglio di classe, comunicando alla famiglia i risultati della valutazione, promuovendo coinvolgimento e collaborazione;

Il docente referente è infatti garante di quanto concordato nel progetto educativo personalizzato e condivide con il Consiglio di classe l'andamento del percorso dello studente.

5 Alunni stranieri

“La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza” (art. 36, Legge 6 marzo 1998, n. 40, *Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*).

Il nostro Istituto recepisce integralmente quanto fissato dalla normativa nazionale in materia di integrazione degli alunni stranieri, così come specificato dalla legge 6 marzo 1998, n. 40, e riaffermato dalla normativa Provinciale che introduce una serie di strumenti e indicazioni, fra cui il “Protocollo di Accoglienza”, come specificato dal D.P.G.P. 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg., Regolamento per l’inserimento e l’integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (articolo 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 59..

Il Protocollo Accoglienza Rete Scuole delle Giudicarie.

Nel territorio nazionale la presenza di famiglie provenienti da altri Paesi è sempre più frequente e, come stabilito dalla normativa italiana, per i figli in età scolare è previsto l’obbligo di istruzione e di educazione, con iscrizione e frequenza della scuola dell’obbligo. L’aumento progressivo negli ultimi anni del numero di studenti stranieri rappresenta un dato di grande rilevanza, che chiama in causa tutte le istituzioni scolastiche, impegnate in percorsi di accoglienza, di integrazione e di perseguimento dell’attuazione del processo interculturale. Nel nostro Paese i minori stranieri sono riconosciuti come “persone” titolari di diritti e di doveri, che prescindono dalla loro origine, qui intesa sia come “luogo di nascita” che di “nazionalità”.

Il nostro Istituto, coerentemente con quanto stabilito dall’art. 9 del D.P.G.P. 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg., in rete con le Istituzioni scolastiche territoriali, adotta il “Protocollo di Accoglienza C8” a favore degli alunni stranieri, documento in cui sono descritti suggerimenti pratici per l’accoglienza di uno studente straniero presso le Istituzioni Scolastiche del territorio e in cui sono definite le procedure idonee per facilitare l’inserimento e l’inclusione degli alunni e studenti stranieri neo-arrivati o di recente immigrazione e delle loro famiglie.

Fra gli obiettivi condivisi in Rete, il Protocollo prevede:

- ⇒ l’elaborazione del Piano Didattico Personalizzato;
- ⇒ la definizione di pratiche didattiche da attuarsi negli Istituti della Rete;
- ⇒ la facilitazione dell’ingresso degli alunni sia nel sistema scolastico che in quello sociale;
- ⇒ l’accompagnamento in fase iniziale degli alunni neo-arrivati, favorendo la conoscenza del contesto, aiutandoli nell’apprendimento della lingua per comunicare e, solo in seguito, della lingua per lo studio;
- ⇒ la realizzazione di un “clima positivo di accoglienza e di incontro” fra culture;
- ⇒ l’avvio di forme di collaborazione fra le scuole e il territorio sulle tematiche dell’accoglienza, delle interazioni interculturali, del rapporto scuola-famiglia.

6.1 Tipologia di Scuole

L'Istituto struttura la propria organizzazione **valorizzando** il passato, **promuovendo** innovazione sulla base dell'attività di autovalutazione, degli indirizzi pedagogici, dei piani di studio provinciali e degli orientamenti attuali dell'autonomia e **tenendo conto** delle indicazioni che emergono dal territorio, dal mondo del lavoro e dalla società più in generale.

Il primo ciclo d'Istruzione è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado. Esso ha una durata di 8 anni, è articolato su 4 bienni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'educazione, all'istruzione e alla formazione.

- **La scuola primaria**, della durata di 5 anni, è articolata in due bienni e un anno di raccordo con la scuola secondaria di I grado (primo anno del terzo biennio)
- **La scuola secondaria di primo grado**, della durata di 3 anni, si articola in un primo anno di raccordo con la scuola primaria (secondo del terzo biennio) e un biennio conclusivo.

Nell'Istituto sono presenti:

- 5 plessi di Scuola primaria organizzati in 5 giorni settimanali (Bondo, Ragoli, Roncone, Tione e Zuclo)
- 2 plessi di Scuola secondaria di primo grado a Tione e Roncone organizzati in 5 giorni settimanali.

Tempo scuola

L'organizzazione del tempo scuola tiene conto:

- Dei Piani di Studio Provinciali
- Del Regolamento dell'Autonomia
- Dell'esperienza maturata nel corso degli anni, con la capitalizzazione degli aspetti positivi ed il superamento dei problemi incontrati
- Delle necessità emergenti nel mondo di oggi
- Delle indicazioni degli alunni e delle famiglie
- Del vincolo dei trasporti.

6.2 Scuola Primaria

Il tempo scuola della scuola primaria si struttura secondo la seguente articolazione:

- 26 ore settimanali obbligatorie per le discipline curricolari
- fino a 4 ore opzionali-facoltative

6.2.1 dal lunedì al venerdì secondo l'orario sottoriportato:

SCUOLA PRIMARIA

	BONDO	RAGOLI	RONCONE	TIONE	ZUCLO
1 ^a ora	08.20-09.10	08.20-09.10	08.00-08.50	08.00-08.50	08.00-08.50
2 ^a ora	09.10-10.00	09.10-10.00	08.50-09.40	08.50-09.40	08.50-09.40
3 ^a ora	10.00-10.50	10.00-10.50	09.40-10.30	09.40-10.30	09.40-10.30
<i>Intervallo</i>	10.50-11.00	10.50-11.00	10.30-10.40	10.30-10.40	10.30-10.40
4 ^a ora	11.00-11.50	11.00-11.50	10.40-11.30	10.40-11.30	10.40-11.30
5 ^a ora	11.50-12.35	11.50-12.35	11.30-12.15	11.30-12.15	11.30-12.15
<i>Mensa</i>	12.35-13.50	12.35-13.50	12.15-13.50	12.15-13.50	12.15-13.50
6 ^a ora	13.50-14.40	13.50-14.40	13.50-14.40	13.50-14.40	13.50-14.40
7 ^a ora	14.40-15.25	14.40-15.25	14.40-15.25	14.40-15.25	14.40-15.25

6.2.2 Il monte ore settimanale delle discipline è così articolato:

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	10	9	8	8	8
STORIA GEOGRAFIA ED. CONVIV.	4	4	4	4	4
MATEMATICA	8	9	8	8	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	2	2	2	2	2
TEDESCO			2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SPORT	1	1	1	1	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
OPZIONALI	4	4	4	4	4

6.2.3 flessibilità

Fermo restando il monte ore obbligatorio di italiano, matematica e lingue comunitarie, le scuole possono procedere ad una variazione del monte-ore annuo delle singole discipline fino ad un massimo del 20% per compensazione tra discipline, per introdurre di nuove o anche per ricondurre il monte-ore annuo ad un quadro settimanale più omogeneo.

6.2.4 attività opzionali

Le singole scuole organizzano, in conformità con quanto previsto dai Piani di Studio Provinciali (PSP) e dai Piani di Studio di Istituto, ulteriori ore settimanali di attività la cui scelta è opzionale-facoltativa nell'ambito dell'offerta formativa della scuola.

Durante le ore opzionali si propongono attività riferite a diverse aree trasversali alle discipline (area espressiva, tecnologica, sportiva...) per favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze degli alunni attraverso la sperimentazione di forme di socializzazione e collaborazione anche oltre il contesto del gruppo classe.

Le attività proposte sono da considerarsi momenti privilegiati per l'inclusione scolastica in quanto concorrono allo sviluppo di abilità che non sempre trovano spazio all'interno di momenti più strettamente curricolari e sono pensate per rispondere a specifici bisogni formativi degli alunni quali l'autonomia, l'autostima, l'assunzione di responsabilità, l'appartenenza, lo sviluppo delle proprie attitudini e delle capacità espressive.

Sono anche previsti momenti di potenziamento/approfondimento disciplinare, in modo particolare è previsto un momento settimanale per le classi quinte con attività in lingua inglese.

6.2.5 orari e utilizzo delle compresenze

Nella predisposizione degli orari si tiene conto delle seguenti esigenze di tipo didattico e di gestione delle risorse:

- Equilibrio nella distribuzione delle attività della giornata e nell'arco della settimana, tenendo conto del carico cognitivo richiesto agli alunni
- Articolazione equilibrata delle discipline nel corso della settimana, evitando di collocarle troppo ravvicinate o troppo distanziate.

Per la scuola primaria

Le ore di compresenza degli insegnanti sulle singole classi vengono destinate:

- Per attività di recupero, di potenziamento o di integrazione gestite dal team docente
- Per l'attuazione di progetti di classe o di plesso.

Con le compresenze vengono garantite, compatibilmente con le diverse esigenze organizzative e i progetti delle singole scuole, le *attività alternative alla religione cattolica* per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento e, ai sensi delle norme vigenti, la sostituzione dei colleghi assenti per periodi non superiori ai 5 giorni.

6.3 Scuola Secondaria di Primo Grado

Il tempo scuola è distribuito su 5 mattine, dal lunedì al venerdì, e 2 pomeriggi, di cui uno facoltativo, secondo lo schema sottoriportato. Nella scuola secondaria di primo grado l'orario annuale di insegnamento delle discipline obbligatorie e aree di apprendimento è di 990 ore; l'orario per le attività opzionali facoltative è definito fino a un massimo di 99 ore annuali, pari ad un massimo di 3 ore settimanali.

6.3.1 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	TIONE	RONCONE
1 ^a ora	07.58 - 08.50	07.58 - 08.50
2 ^a ora	08.50 - 09.42	08.50 - 09.42
<i>Intervallo</i>	09.42 - 09.47	09.42 - 09.47
3 ^a ora	09.47 - 10.39	09.47 - 10.39
4 ^a ora	10.39 - 11.31	10.39 - 11.31
<i>Intervallo</i>	11.31 - 11.41	11.31 - 11.41
5 ^a ora	11.41 - 12.33	11.41 - 12.33
6 ^a ora	12.33 - 13.25	12.33 - 13.25
mensa	13.25 - 14.20	13.25 - 14.20
7 ^a ora	14.20 - 15.12	14.20 - 15.12
8 ^a ora	15.12 - 16.04	15.12 - 16.04
<i>Intervallo</i>	16.04 - 16.13	16.04 - 16.13
9 ^a ora	16.13 - 17.05	16.13 - 17.05
<i>Rientro curricolare: cl. 1^e martedì – cl. 2^e mercoledì – cl. 3^e giovedì</i>		
<i>Rientro opzionale: cl. 1^e mercoledì – cl. 2^e giovedì – cl. 3^e martedì</i>		

Il monte ore settimanale delle discipline è così articolato:

SSPG / CLASSI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ITALIANO	7	7	7
STORIA GEOGRAFIA ED CITTADINANZA	4	4	4
INGLESE	3	4	3
TEDESCO	3	3	3
MATEMATICA	5	4	5
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SPORT	2	2	2
ARTE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
attività opzionali	3	3	3
TOT	33	33	33

6.3.2 organizzazione didattica

L'organizzazione della scuola secondaria di primo grado prevede interventi didattici, di ampliamento dell'offerta formativa e attività flessibili, come indicato nella tabella.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	
Interventi didattici	Descrizione
CURRICOLARI	<p>Sono attività più specificatamente disciplinari, durante le quali si svolge quanto previsto dai Piani di studio d'Istituto ed è fissato dalle diverse programmazioni (<i>di classe e dei docenti</i>).</p> <p>Tali attività possono prevedere anche la presenza contemporanea sulla classe di due insegnanti, che propongono la disciplina operando su gruppi di livello e/o eterogenei.</p>
ATTIVITÀ OPZIONALI FACOLTATIVE	<p>Attività e insegnamenti coerenti con il profilo educativo degli alunni e con quanto previsto dal Progetto d'Istituto, al fine di realizzare la personalizzazione dei piani di studio, quantificati in 99 ore annue.</p> <p>La scelta, facoltativa per gli alunni e opzionale nell'ambito dell'offerta formativa, va effettuata all'atto d'iscrizione.</p>

Le attività opzionali approfondiscono tematiche inerenti le seguenti aree:

- **ARTISTICO – ESPRESSIVA MANUALE – CREATIVA**
- **LINGUE COMUNITARIE**
- **LOGICO – SCIENTIFICA – INFORMATICA – MULTIMEDIALE – TECNOLOGICA**
- **AMBIENTALE**
- **SPORTIVA**
- **DIDATTICO – METODOLOGICA**

7 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

7.1 Organigramma

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Il dirigente dell'istituzione assicura la gestione dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali dell'istituzione, spettano al dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; in particolare, il dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
VICARIO DEL DIRIGENTE	Collabora strettamente con il dirigente che lo delega alla sua sostituzione in caso di assenza.
I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Il dirigente scolastico si avvale di docenti collaboratori a cui vengono delegati specifici compiti.
STAFF DI DIREZIONE	Ciascuna scuola è gestita in collaborazione con i docenti coordinatori di plesso, che assieme al dirigente scolastico, garantiscono il corretto funzionamento del plesso. È composto dal dirigente e dai docenti collaboratori.
FUNZIONI STRUMENTALI	Sono i referenti di aree specifiche di intervento individuate e ritenute determinanti dal Collegio dei Docenti per la realizzazione delle finalità presenti nel Progetto di Istituto
PERSONALE A.T.A	<ul style="list-style-type: none">● Responsabile amministrativo scolastico● Ufficio amministrativo finanziario● Ufficio amministrativo didattico● Collaboratori scolastici● Assistenti educatori● Tecnico di Laboratorio.

7.2 Gli Organi Collegiali

Gli *Organi* delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, previsti dall'art. 21, comma 1, della L. P. 7 agosto 2006, n. 5 e sue modifiche, sono:

- Il Consiglio dell'istituzione
- Il Dirigente dell'Istituzione
- Il Collegio dei Docenti
- Il Consiglio di Classe
- La Consulta dei Genitori

Per quanto riguarda la costituzione e le funzioni di ogni organo collegiale, si rimanda allo Statuto e alla L.P. 5 del 2006.

8 PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA

Le famiglie, secondo quanto previsto dalla legge provinciale sulla scuola, sono una delle componenti della comunità scolastica.

La famiglia e la scuola sono fondamentali punti di riferimento per l'alunno, luoghi privilegiati di acquisizione di competenze, di crescita e di sviluppo di un'identità sociale. Scuola e famiglia, nel rispetto dei reciproci ruoli, sono chiamate quindi ad interagire e ad instaurare un dialogo costruttivo per una completa ed efficace educazione e formazione del ragazzo.

La partecipazione dei genitori ai momenti offerti dalla scuola diviene **occasione fondamentale e irrinunciabile** per la costruzione di tale dialogo in un'ottica di condivisione e reciprocità.

La scuola, in un'ottica di economicità ed efficienza e nel rispetto della normativa sulla privacy, utilizza strumenti funzionali ed efficaci dal punto di vista tecnologico per comunicare con le famiglie: registro elettronico, sito Internet, PEC.

Patto educativo di corresponsabilità

Il 'Patto educativo di corresponsabilità' (vedi allegato) tra scuola e famiglia degli alunni e delle alunne si ispira ai principi generali sui quali è fondata tutta l'attività educativa e didattica del nostro Istituto. Esso è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia. Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca atto a rafforzare le finalità educative dell'Istituto e il successo scolastico degli alunni.

Il documento si articola secondo i seguenti indicatori: collaborazione, impegno, rispetto, partecipazione, autonomia e responsabilità. Per ognuno di essi sono previsti diritti e doveri di insegnanti, genitori e alunni.

L'ultima parte è riservata all'educazione digitale.

Tale patto prevede la firma delle tre componenti all'inizio del percorso scolastico nell'istituto.

Comunicazioni scuola-famiglia

Le comunicazioni tra scuola e famiglia sono assicurate da:

- Strumenti
- Momenti di partecipazione diretta
- Momenti di partecipazione rappresentativa.

8.1 Strumenti

REGISTRO ELETTRONICO	È lo strumento privilegiato per comunicare con le famiglie. Tramite credenziali personali le famiglie possono accedere in tempo reale a molteplici informazioni (presenza dell'alunna/o a scuola, valutazioni, annotazioni, lezioni svolte in classe ecc.) ed a parecchie funzionalità (giustificazione assenze, richieste uscite anticipate, prenotazione udienze individuali ecc.).
CIRCOLARI E/O AVVISI SCRITTI	Tramite il registro elettronico vengono inviate tutte le comunicazioni della scuola, anche quelle che prevedono eventuali adesioni o autorizzazioni alle varie attività proposte.
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	Al termine di ogni quadrimestre, viene reso disponibile il documento di valutazione che evidenzia i livelli di apprendimento raggiunti nelle diverse discipline, la valutazione delle attività opzionali e il profilo globale dell'alunno.

8.2 Momenti di Partecipazione Diretta

COLLOQUI INDIVIDUALI	A questo scopo gli insegnanti hanno in calendario un'ora alla settimana, nei mesi in cui non sono previsti i colloqui collegiali. I colloqui individuali vanno prenotati dai genitori interessati almeno un giorno prima della data prevista tramite il registro elettronico.
COLLOQUI PERIODICI COLLEGIALI	Di norma i <i>colloqui generali</i> sono previsti in quattro appuntamenti: <ul style="list-style-type: none">● Metà primo quadrimestre (<i>novembre/dicembre</i>)● Secondo quadrimestre (<i>marzo/aprile</i>)● Fine primo quadrimestre (<i>colloqui sulla scheda di valutazione</i>)● Fine anno scolastico (<i>colloqui sulla scheda di valutazione</i>).
ASSEMBLEE	<p>Assemblea di inizio anno per gli alunni frequentanti la classe prima SP: tale assemblea è convocata all'inizio dell'anno scolastico e ha lo scopo di presentare l'organizzazione generale del nuovo ordine di scuola.</p> <p>Assemblea di inizio anno: per ogni plesso di SP e SSPG l'assemblea viene solitamente convocata entro la fine del mese di ottobre per la presentazione dei programmi e delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e per l'elezione dei rappresentanti dei Genitori.</p> <p>Assemblea dei genitori: i genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea per discutere di problemi che riguardano aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di Istituto. Hanno titolo a convocare l'Assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei Consigli di Classe, informando preventivamente il Dirigente Scolastico (indicando specificamente gli argomenti da trattare) e chiedendo l'autorizzazione ad usare i locali scolastici.</p> <p>Le assemblee dei genitori possono essere convocate anche dai docenti della classe.</p>

8.3 Momenti di Partecipazione Rappresentativa

CONSIGLIO DI CLASSE	È composto da tutti i docenti assegnati alla classe e da due genitori rappresentanti per la scuola primaria e tre per la SSPG. Ha la funzione di programmare, coordinare e verificare l'attività didattica, della classe nel rispetto del Progetto d'Istituto. Al suo interno si discutono le proposte educativo-didattiche, i piani annuali di lavoro, l'andamento del gruppo classe ed eventuali problematiche legate alla gestione della classe.
CONSULTA DEI GENITORI	È composta dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe e dai rappresentanti dei genitori nel Consiglio dell'Istituzione. Favorisce la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE	È composto da rappresentanti degli insegnanti, dei genitori e del personale ATA. Rappresenta l'organo di governo dell'istituzione e ha compiti di indirizzo, programmazione e valutazione delle attività dell'istituzione.
COMMISSIONE MENSA	È nominata dal Presidente del Consiglio dell'Istituzione. Possono far parte della Commissione mensa genitori e insegnanti.

9 VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Secondo quanto previsto dall'art 27 in tema di *Autovalutazione delle istituzioni scolastiche e formative*:

1. [...] *“Le istituzioni scolastiche e formative valutano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del Progetto d'Istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative, anche avvalendosi degli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo. I risultati dei processi di valutazione sono posti a confronto con le rilevazioni del comitato provinciale di valutazione e sono inviati al comitato stesso e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione. I risultati sono altresì tenuti in considerazione al fine della predisposizione del Progetto d'Istituto.*

2. *Per procedere all'analisi e alla verifica interne finalizzate al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio e al monitoraggio dell'attuazione di pratiche inclusive efficaci rivolte ai soggetti con bisogni educativi speciali, come previsti dall'articolo 74, le istituzioni possono costituire un Gruppo interno di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del servizio educativo oppure definire modalità e procedure interne, nel rispetto delle linee guida approvate dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo.”* [...].

In sintonia con quanto previsto dalla normativa, la nostra scuola si attiva per un lavoro di valutazione della propria offerta formativa e del sistema scolastico, al fine di migliorare la qualità dell'istruzione, della formazione e, più in generale, del servizio, usando come strumento l'autoanalisi d'Istituto.

Il lavoro di verifica e di valutazione riveste particolare rilevanza in un momento in cui è particolarmente importante la rispondenza e la coerenza tra la filosofia del Progetto d'Istituto e la domanda del territorio; il confronto è forte non solo tra le varie scuole autonome locali, ma anche rispetto ad altri sistemi formativi europei.

Il nostro Istituto ha adottato strumenti adeguati per valutare periodicamente l'idoneità dei Piani di Studio, la validità delle iniziative intraprese, l'efficienza e l'efficacia del sistema e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto d'Istituto.

Al fine di migliorare l'offerta formativa, nella consapevolezza del proprio impegno, il nostro Istituto si muove di concerto con il Comitato di Valutazione Provinciale, in rete anche con altri istituti, per la verifica degli standard di qualità e per iniziative di promozione, supporto e monitoraggio.

Attori del processo di monitoraggio e valutazione:

- Il dirigente scolastico
- Lo staff
- Il Consiglio dell'Istituzione
- La commissione per l'autovalutazione.

Strumenti di valutazione e autovalutazione

- RAV
- Questionario scuola
- Questionari sull'offerta formativa somministrati a docenti, alunni e genitori
- Questionari su standard apprenditivi e disciplinari somministrati agli alunni
- Screening per la rilevazione precoce delle difficoltà
- Prove di competenza elaborate dai docenti durante gli incontri di dipartimento e somministrate per classi parallele.

10 I PROGETTI DEL NOSTRO ISTITUTO

Il Progetto di Istituto, al cui centro è sempre posta la persona nel suo sviluppo armonico, intende favorire negli alunni/nelle alunne, attraverso un ponderato ed equilibrato percorso curricolare e mediante attività di progetto e di laboratorio, una corretta maturazione, attenta agli stili personali e all'acquisizione degli apprendimenti secondo quanto previsto dai Piani di Studio d'Istituto.

In quest'ottica di promozione dello sviluppo completo della personalità degli alunni e delle alunne, per realizzare le finalità e per concretizzare le scelte educative, il Progetto d'Istituto prevede di promuovere un approccio trasversale alle tematiche legate all'Educazione alla Educazione Civica e alla Cittadinanza (ECC).

Tenendo conto della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*", e della Delibera della Provincia Autonoma di Trento n. 1233 del 21 agosto 2020, che ha determinato una variazione al nome della disciplina (Educazione civica e alla cittadinanza), i docenti hanno elaborato un curricolo verticale che intende offrire ad ogni alunno/a un percorso formativo organico e, nel tempo, sempre più completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. La trasversalità della disciplina coinvolge tutti i docenti di ogni consiglio di classe e porta a una condivisione maggiore delle proposte di ognuno e ad una maggior collaborazione progettuale.

L'intero percorso privilegia l'approccio induttivo con:

- interventi frontali, arricchiti da sussidi audiovisivi e multimediali;
- lezioni partecipate, per sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico;
- metodologie di apprendimento e attività di ricerca laboratoriale per sostenere la motivazione, chiamare alla responsabilità verso un risultato collettivo, promuovere l'autonomia e la collaborazione,
- favorire il confronto con enti e realtà territoriali
- sviluppare la conoscenza di sé.

L'imparare facendo (learning by doing) costituirà la base didattica privilegiata per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli alunni e delle alunne alle attività proposte con metodologie quali: project based learning (approccio didattico progettato per offrire agli studenti l'opportunità di sviluppare le proprie competenze a partire da progetti basati su sfide e problemi che potrebbero dover affrontare nel mondo reale), giochi di ruolo, flipped classroom, dibattito e cooperative learning.

Tutti i progetti che l'Istituto promuove concorrono a realizzare il curricolo verticale di ECC.

I progetti si intendono di durata triennale con possibili aggiornamenti e integrazioni annuali in quanto l'IC è propenso ad accogliere iniziative di nuovi progetti e attività proposte da enti educativi del territorio. (scuole superiori, società cooperative sociali, ecc.)

10.1 Progetto Nuove Tecnologie

Oggi la scuola è immersa in un paesaggio educativo assai più ricco di stimoli rispetto al passato e l'apprendimento scolastico non è che uno dei tanti canali per l'acquisizione di abilità e competenze.

In questo ultimo decennio la diffusione delle tecnologie massmediali si è fatta sempre più capillare e pervasiva, cosicché la scuola non detiene più un sicuro monopolio delle informazioni e delle vie di apprendimento. Queste circostanze la chiamano, come non mai, ad assumere un ruolo di "guida": è sua inderogabile responsabilità condurre gli alunni ad acquisire e consolidare le conoscenze e le competenze di base indispensabili per la conquista di un metodo di apprendimento autonomo e valido per l'intero arco della vita. (Imparare ad imparare)

In questo scenario le tecnologie digitali stanno esercitando un impatto importante sulla formazione, istruzione e sull'apprendimento, mediante lo sviluppo di ambienti più flessibili, adatti a favorire l'inclusione, a sviluppare le abilità del problem solving, il pensiero critico, la creatività e la capacità di cooperare.¹

In quest'ottica, in questi ultimi anni, abbiamo assistito ad importanti interventi ministeriali di spinta all'innovazione didattica e alla digitalizzazione delle Istituzioni.

Il documento che più di tutti illustra e specifica i parametri di tale innovazione è il Piano Provinciale Scuola Digitale (PPSD), un atto programmatico teso a sviluppare e migliorare le competenze digitali dei docenti e degli studenti del Sistema Educativo Provinciale, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei servizi di Rete e dei mezzi di comunicazione sociale, in modo tale da rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze.

Per lo sviluppo del Piano Scuola Digitale è stata istituita per questo la figura di un animatore a cui si intende attribuire uno dei ruoli strategici per la diffusione dell'innovazione digitale nel settore dell'Istruzione.

Anche nel nostro Istituto è presente questa nuova figura di sistema, l'animatore digitale appunto, che sta iniziando a diffondere le pratiche e i principi contenuti nel PPSD attraverso:

- la formazione interna:
- le attività di animazione digitale nelle classi delle scuole dell'Istituto
- la formazione digitale per i docenti dei due ordini di scuola
- gli sportelli tecnici di accompagnamento individuale rivolti ai docenti dei due ordini di scuola
- il coinvolgimento della comunità scolastica con partecipazione agli incontri di Rete e progetti che vedono coinvolti diversi attori: studenti, famiglie e agenzie del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

la creazione di soluzioni innovative:

- con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola
- con la creazione di re-position personalizzate per condivisione di materiali digitali, app e tools per studenti e docenti
- con la valutazione dei bisogni e delle azioni da intraprendere in collaborazione con il dirigente scolastico
- con la valutazione e partecipazione ad eventuali Bandi digitali

Titolo	TECNOLOGIE DIGITALI
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare negli alunni competenze di accesso ai nuovi linguaggi informatici• Stimolare l'utilizzo personale degli applicativi più diffusi nel mondo digitale• Potenziare l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie multimediali• Sviluppare il pensiero computazionale• Sviluppare la capacità di utilizzare in modo responsabile il Web e i nuovi strumenti multimediali emergenti

1 Aaron Gaio dal suo libro "Coding e pensiero computazionale" 2° ciclo Juvenilia Scuola

Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni dell'Istituto Comprensivo.
Competenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti multimediali consentono di lavorare attraverso un modello interdisciplinare che permette all'alunno di entrare in contatto con nuovi linguaggi e di costruire percorsi creativi e avvincenti in ogni ambito disciplinare: • Favorire l'apprendimento di strategie e di abilità finalizzate allo sviluppo delle competenze • Sviluppare e consolidare abilità linguistiche • Sviluppare e consolidare il pensiero logico • Sviluppare abilità manuali e operative • Trasformare una situazione complessa in ipotesi di soluzioni possibili (problem solving) • Interagire con i compagni, in un piccolo gruppo, organizzando il lavoro e collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la motivazione intrinseca • Favorire una coerente e adeguata interazione fra lo strumento e l'alunno • Sostenere una partecipazione attiva • Sviluppare capacità di ricerca • Introdurre nuove procedure di organizzazione del lavoro • Potenziare la coordinazione oculo-manuale • Potenziare la concentrazione e la memoria • Favorire la creatività • Potenziare la cooperazione e la collaborazione
Sintesi delle attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di informatica per le classi quarta e quinta delle SP • Un laboratorio di scratch e robotica educativa della SSPG di Roncone • Laboratorio per dsa con software gratuiti: "Leggi per me" e "Project 4s" • Laboratorio "A tutto Coding" per SP dell'Istituto • Laboratorio di "Robotica educativa" per SP e SSPG dell'Istituto
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'innovazione della didattica in tutto l'istituto, all'insegna di un reale cambiamento educativo e culturale • Garantire l'aggiornamento sulle metodologie didattiche digitali a favore di approcci metodologici aperti • Promuovere l'uso dei principali applicativi delle nuove tecnologie • Promuovere la gestione dei linguaggi multimediali, potenziando la capacità comunicativa e le abilità sociali, oltreché la creatività • Favorire il pensiero computazionale
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di verifica: • Prove pratiche • Monitoraggio in itinere • Partecipazione utenza • Prodotti /artefatti finali • Valutazione progetti dai consigli di classe
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri di valutazione: • Abilità nell'utilizzare lo strumento multimediale • La creatività e la capacità di personalizzare il lavoro • L'autonomia • La capacità di collaborare con i coetanei

10.2 Progetto Orientamento

La Direttiva Ministeriale del 6 agosto 1997, n. 487, all'articolo 1, recita: "L'orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado – costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile". L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale. Il Decreto Legge n. 104 del 12/09/13 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca) all'art. 8 afferma che: "le attività inerenti ai percorsi di orientamento sono ricomprese tra le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardano l'intero corpo docente".

Titolo progetto	ORIENTAMENTO
Scelta educativa	Ruolo prioritario lo acquisisce la didattica orientativa e l'aspetto orientativo delle discipline, infatti fra tutti i mezzi che la scuola utilizza per conseguire i traguardi formativi che le sono propri, le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e a collocarsi in relazione con essa. Esse non sono l'oggetto dell'apprendimento, ma piuttosto rappresentano, per chi le apprende, un'occasione per uno sviluppo unitario di funzioni, conoscenze, capacità indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte.
Destinatari	Alunni, genitori e insegnanti dell'IC.
Competenze disciplinari	L'orientamento è un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.
Competenze trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1) Competenza meta emozionale 2) Capacità socio relazionali 3) Gestione delle informazioni 4) Soluzione dei problemi 5) Autonomia 6) Atteggiamento meta cognitivo 7) Capacità decisionale.
Sintesi delle attività previste	<p>Per gli studenti: attività svolte in classe e/o sul territorio (attività possibili sono inserite all'interno del curricolo di rete per l'orientamento elaborato dal TpO (Tavolo di rete per l'Orientamento) riportante anche le competenze orientative alle quali fare riferimento.</p> <p>Per i genitori: incontri di formazione e informazione</p> <p>Per gli insegnanti: incontri di formazione, programmazione e verifica.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé • Acquisizione di abilità che consentano di sviluppare adeguati processi decisionali • Sviluppo dell'autonomia e di abilità socio relazionali in contesti sempre più complessi • Configurazione, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni, sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o autoesclusione

	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro) • Controllo della dispersione scolastica • Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di verifica: • Customer satisfaction • Monitoraggio in itinere • Valutazione progetti dai consigli di classe, Commissione d'Istituto, Collegio Docenti, TpO.
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri di valutazione: • Grado di autoconsapevolezza raggiunto dagli alunni • Capacità di collaborare con i coetanei • Risultati dell'indagine condotta sull'Autovalutazione da parte degli studenti (customer satisfaction) • Risultati delle relazioni disciplinari dei docenti e del confronto tra docenti nei consigli di classe, esplicitando i punti di forza e di debolezza degli interventi educativi e didattici attuati • Corrispondenza tra i consigli orientativi dati dai docenti e le scelte effettuate dagli allievi.
Struttura organizzativa	<p>In Istituto sono nominati due referenti per l'orientamento (SP e SSPG), è inoltre operante una commissione specifica incaricata di stabilire le linee guida, dare indicazioni sulle attività e verificare a fine anno la validità del percorso.</p> <p>Per le classi terze il referente per l'orientamento ha anche il compito di programmare e coordinare le attività riferite al passaggio tra SSPG e SSSG.</p> <p>A livello di Rete è presente il 'TpO' (Tavolo per l'Orientamento) con funzioni di aggiornamento, confronto e programmazione delle attività e dei percorsi.</p>
Costi previsti	<p>A carico delle famiglie: eventuali uscite e soggiorni</p> <p>A carico dell'istituzione: serate con esperti per genitori e percorsi di formazione per insegnanti.</p>

10.3 Progetto Continuità

La continuità educativa nell'ambito dell'obbligo scolastico s'impone sia come dovere istituzionale, al quale gli insegnanti dei due ordini di scuola, primaria e secondaria di primo grado, sono chiamati (D.M. 16/11/1992, C.M. 339/1992), sia come esigenza didattica. "La continuità nasce dall'esigenza primaria di **garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e complesso**, per promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità" (C.M. 339/1992).

Titolo progetto	CONTINUITÀ
Scelta educativa	<p>Perché si attui una corretta azione educativa, è necessario che venga elaborato un progetto formativo continuo, che affronti e risolva le difficoltà nel passaggio da un ordine a un altro, in modo da valorizzare le competenze acquisite dall'alunno e armonizzare senza traumi i processi di maturazione.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia si deve realizzare il diritto del bambino "ad un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti affettive, sociali e morali della personalità".</p> <p>Ad essa si collega la scuola primaria, nella quale ha inizio "l'alfabetizzazione culturale e l'educazione consapevole alla convivenza democratica".</p> <p>La scuola secondaria di primo grado infine "persegue, con sviluppi originali, conformi alla sua natura di scuola secondaria di primo grado, il raggiungimento di una preparazione di base e pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente", raccordandosi con il secondo ciclo di istruzione che coinvolge i licei, gli istituti tecnici e professionali (Nuovo Regolamento 4 febbraio 2010) non prescindendo dalle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" e dagli obiettivi e strategie di "Lisbona 2010" ed "Europa 2020".</p>
Destinatari	<p>Il progetto vede coinvolti i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime della scuola primaria; gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e quelli delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, genitori e insegnanti.</p> <p>Vengono promosse due diverse forme di continuità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La continuità ORIZZONTALE che riguarda i rapporti tra la scuola, le famiglie, gli enti e le istituzioni territoriali 2. La continuità VERTICALE che si articola tra i diversi ordini scolastici.
Competenze disciplinari	La continuità è un'attività interdisciplinare anche se sono maggiormente favorite le discipline dove è possibile attuare progetti comuni tra i diversi ordini di scuola.
Competenze trasversali	<p>Competenze sociali: ovvero assumere ruoli in un'organizzazione, stabilire buone relazioni con gli altri, lavorare in gruppo e cooperare, perseguire un obiettivo comune, progettare, esercitare correttamente diritti e doveri rispettando le regole; in sintesi un'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità, sull'impegno ad esercitarli e sull'attenzione alla "sostenibilità" come segno di solidarietà verso le generazioni future.</p> <p>Gestione di sé e autocontrollo: corretta relazione con se stessi, capacità di avere fiducia in se stessi, capacità di autocontrollo, imparare a gestire e risolvere i conflitti, alimentare la motivazione, coltivare attitudini, gestire le emozioni, difendere e affermare i propri diritti, coltivare i propri interessi, assumere responsabilità, essere consapevoli di limiti e bisogni.</p>
Sintesi delle attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Per gli studenti: attività svolte in classe e/o sul territorio • Per i genitori: incontri di formazione e informazione (assemblee) • Per gli insegnanti: incontri di formazione, programmazione e verifica.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'inserimento degli alunni e il passaggio alla scuola di grado successivo • Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti e il personale della scuola • Creare un continuum significativo di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi mirati al superamento delle principali difficoltà rilevate dai docenti delle classi di passaggio

	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un continuum metodologico e valutativo attraverso l'adozione di strategie metodologiche e valutative comuni e condivise.
Modalità di verifica	<p>Attività di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Customer satisfaction ● Monitoraggio in itinere ● Valutazione progetti dai consigli di classe/plesso, Commissione d'Istituto, Collegio Docenti.
Valutazione	<p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Grado di autoconsapevolezza raggiunto dagli alunni ● Risultati dell'indagine condotta sull'autovalutazione (customer satisfaction) ● Risultati delle relazioni disciplinari dei docenti e del confronto tra docenti nei consigli di classe, esplicitando i punti di forza e di debolezza degli interventi educativi e didattici attuati.
Struttura organizzativa	<p>In Istituto sono nominati due referenti per la continuità (SP e SSPG), è inoltre operante una commissione specifica incaricata di programmare, dare indicazioni sulle attività e verificare a fine anno la validità del percorso. Tra gli IC della Rete è attivo un protocollo tra scuola dell'infanzia e SP riportante le linee guida in merito alle azioni di continuità.</p>
Costi previsti	<p>Per le famiglie: nessun costo previsto.</p> <p>Per l'istituzione: trasporto dei ragazzi delle classi quinte della SP presso l'edificio della SSPG, stampa di materiale informativo; serate con esperti.</p>

10.4 Progetto Salute

Tutti i progetti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità promossi in ambito di salute e benessere negli ultimi anni sono nati con lo scopo di effettuare un radicale cambiamento: passare da un approccio focalizzato sulla cura delle malattie e sulla risoluzione dei problemi ad uno centrato sulla promozione della salute, intesa come sviluppo delle potenzialità umane.

In questa nuova prospettiva, la tutela della salute non è affidata solo al settore sanitario, ma deve essere promossa da tutti e in ogni ambito sociale. La scuola, quindi, emerge per la sua funzione strategica in grado di fornire apprendimenti utili a rendere ogni individuo "promotore di benessere". Il nostro Istituto realizza percorsi educativi adeguandosi alle linee guida promosse dall'OMS e collabora con le istituzioni territoriali sanitarie.

Titolo progetto	PROGETTO SALUTE
Scelta educativa	Promuovere sani stili di vita e sviluppare le Capacità di Vita (Life Skills), in particolare la capacità di scelta critica con obiettivo di favorire benessere, qualità della vita e sostenibilità sociale e ambientale.
Destinatari	Alunni, genitori, insegnanti e tutti gli operatori dell'Istituto.
Competenze trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1 Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni sociali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal diritto nazionale e internazionale 2 A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria 3 Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle 4 Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza 5 Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
Sintesi delle attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi di formazione per docenti ● Percorsi di informazione per le famiglie ● Percorsi didattici per alunni: ● Sicurezza (SP e SSPG) ● Alimentazione (SP e SSPG) ● L'attività fisica (SP e SSPG) ● Nuovi media (SP e SSPG) ● Educazione stradale (SP e SSPG) ● Primo soccorso (SSPG) ● Affettività e sessualità (SSPG) ● Dipendenze da alcool, fumo, droghe (SSPG) ● Cooperative scolastiche (SP) ● Progetto "1 SPAZIO PER ME" (Sportello di Ascolto Psicologico per alunni, genitori insegnanti e personale ATA).
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle conoscenze degli insegnanti circa i metodi e gli strumenti didattici idonei a realizzare uno specifico percorso educativo con bambini e ragazzi • Potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali con i figli affinché essi possano trovare ascolto e supporto • Rafforzamento dello spirito di partecipazione dei giovani per migliorare il benessere e la salute psicosociale attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali

	necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di una coscienza critica che consenta agli alunni di effettuare scelte salutari orientate ad ottenere il miglior livello di benessere possibile per ognuno, passando attraverso la conoscenza dei determinanti di salute, dei sani stili di vita e della promozione della salute. 	
Modalità di verifica	Per i progetti rivolti agli alunni: <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dei processi di lavoro messi in atto in seguito alle richieste formulate dagli insegnanti • Osservazione dei prodotti finali individuali e/o di gruppo • Esposizione orale/scritta per l'accertamento delle conoscenze acquisite • Individuazione dei livelli di padronanza delle competenze da raggiungere Per i progetti rivolti agli adulti: <ul style="list-style-type: none"> • Numero dei partecipanti • Questionari di autovalutazione di Istituto. 	
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati dell'accertamento delle conoscenze acquisite • Indice di gradimento rilevato dai questionari di autovalutazione di Istituto • Partecipazione dell'utenza • Risultati delle relazioni disciplinari dei docenti e del confronto tra docenti nei consigli di classe, esplicitando i punti di forza e di debolezza degli interventi educativi e didattici attuati. 	
Struttura organizzativa	ASSP e RSPP dell'istituto VVF Carabinieri e Polizia municipale	Cooperativa E.D.I. Ass. Cooperativa Incontra Centro MeTe
Costi previsti	Per le famiglie: nessun costo Per l'Istituzione: <ul style="list-style-type: none"> • Progetto "1Spazio per me" • Formazione sicurezza per docenti 	

10.5 Progetto Sport

Il nostro Istituto intende offrire occasioni di sport praticato, in cui vi sia il richiamo agli autentici valori dello sport, l'applicazione di un'educazione del carattere che contempra l'impegno diretto e personale, la lealtà verso il gruppo, il rispetto delle regole, il divertimento ed un equilibrato sforzo fisico.

Titolo progetto	"SCUOLA: OCCASIONE DI SPORT PARTECIPATO E VISSUTO"
Scelta educativa	Favorire un'educazione e una formazione completa della persona, attraverso attività che forniscano risposte adeguate ai bisogni fondamentali degli alunni.
Destinatari	Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza del proprio corpo e migliorare le proprie capacità fisiche • Promuovere una cultura motoria e sportiva quale pratica di vita • Partecipare a giochi di movimento, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire risultati positivi e negativi • Interpretare e comunicare contenuti emozionali e tecnici attraverso i gesti e il movimento.
Sintesi delle attività previste	<u>Possibili attività sportive SP:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Corso nuoto • Corso di atletica

	<ul style="list-style-type: none"> ● Corso di sci alpino ● Progetto "Educazione motoria PAT/CONI" ● Progetto "Volley a scuola" ● GSS: corsa campestre classe 5^ SP ● GIORNATA DELLO SPORT <p><u>Possibili attività sportive SSPG:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avviamento alla pratica sportiva in preparazione dei Giochi Sportivi Studenteschi. <p>Fasi d'Istituto o di Rete</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Corsa Campestre ● Torneo di pallavolo ● Gara di sci alpino e snowboard a Bolbeno ● Gara di sci nordico a Carisolo ● Torneo di Badminton ● Corsa Orientamento <p>Giochi sportivi studenteschi a.s. 2019/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Corsa campestre school e selected ● Torneo Top Volley ● Pallavolo ● Sci alpino school e selected ● Badminton ● Corsa Orientamento ● Ultimate Frisbee ● Atletica leggera ● Torneo Top Class Atletica leggera <p>Nel corso dell'anno, dopo ogni manifestazione, vengono assegnati dei punteggi in base al piazzamento in classifica di ogni alunno. Tale punteggio serve per partecipare al concorso "La classe più sportiva" e "Il ragazzo/a più sportivo/a" con premiazioni a fine anno.</p>
Risultati attesi	Costante partecipazione degli alunni alle diverse attività.
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> ● Customer satisfaction ● Monitoraggio in itinere ● Partecipazione utenza ● Valutazione progetti dai consigli di classe.
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Risultati dell'accertamento delle conoscenze acquisite ● Indice di gradimento rilevato dai questionari di autovalutazione di Istituto ● Partecipazione dell'utenza ● Risultati delle relazioni disciplinari dei docenti e del confronto tra docenti nei consigli di classe, esplicitando i punti di forza e di debolezza degli interventi educativi e didattici attuati.
Struttura organizzativa	Attività organizzate dai docenti referenti e dalla segreteria dell'IC Tione.
Costi previsti	<p>A seconda dei singoli progetti il costo può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● A carico delle famiglie,

	<ul style="list-style-type: none">● In compartecipazione tra Istituto, famiglie e altri Enti● Totalmente a carico della scuola● Totalmente a carico della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Istruzione "Coordinamento Attività Sportive" per quanto riguarda i Giochi Sportivi Studenteschi della SSPG.
--	---

10.6 Progetto Scuola e Ambiente

Il progetto è nato con l'intenzione di avvicinare i bambini e i ragazzi alla montagna per renderli consapevoli dell'ambiente in cui vivono. Sono state elaborate proposte di esperienze con un avvicinamento concreto alla montagna per favorire una maggiore conoscenza e per apprendere i valori fondamentali che la montagna trasmette. I progetti proposti vanno letti in un'ottica interdisciplinare, ma soprattutto come educazione alla cittadinanza e al rispetto e alla tutela dell'ambiente montano. Educare al paesaggio montano significa costruire la cultura del territorio e capire come, ora e nel passato, le popolazioni delle Alpi hanno trasformato l'ambiente naturale in paesaggio culturale.

Titolo progetto	SCUOLA E AMBIENTE
Scelta educativa	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la crescita di un cittadino consapevole di appartenere ad un territorio montano alpino • Essere consapevoli di vivere nel Parco e conoscerne il territorio e gli ecosistemi • Aumentare la cultura ambientale e sensibilizzare alla conservazione della biodiversità • Avvicinare i bambini e i ragazzi alla montagna e apprezzare il benessere che deriva dalla pratica dello sport in montagna a diretto contatto con la natura • Educare alle buone pratiche per uno sviluppo sostenibile del nostro territorio nel rispetto degli Obiettivi dell'Agenda 2030. • Conoscere le scelte intraprese dalla comunità nell'uso e nella gestione del territorio montano e aumentare il senso di responsabilità.
Destinatari	Alunni dell'IC Tione
Competenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il territorio montano sotto l'aspetto geografico, naturalistico ed antropico • Essere capaci di organizzarsi e muoversi in montagna e possedere le prime competenze per salire in alta quota • Conoscere e usare le carte per orientarsi e per leggere il territorio (importanza della cartellonistica in montagna) • Ampliare le conoscenze sotto l'aspetto botanico e faunistico e comprendere e utilizzare un linguaggio scientifico • Conoscere le particolarità geologiche del territorio • Riconoscere nel territorio l'intervento dell'uomo nel passato e nel presente • Leggere nel territorio i segni dei cambiamenti climatici • Conoscere gli Enti e le persone che operano e lavorano in montagna.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la socializzazione, il rispetto, la fiducia e la solidarietà • Affrontare situazioni problematiche migliorando l'autonomia e l'autocontrollo riconoscendo i propri limiti • Conoscere le regole per muoversi in sicurezza • Allenare la resistenza alla fatica per essere capaci di impegno tenace e approfondito • Essere capace di meravigliarsi nell'apprezzare le diversità biotiche e abiotiche del nostro territorio • Migliorare la capacità di osservazione • Accrescere il senso di responsabilità nella tutela ambientale.
Sintesi delle attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • "Sportello permanente" gratuito per tutti gli insegnanti; area riservata sul sito del Parco contenente materiale scaricabile gratuitamente e preparato anche su richieste specifiche, come supporto per richiedere approfondimenti e anche per coinvolgere la classe; • "Progetti tematici in ricerca con il Parco" sia per la SP che per la SSPG. • Uscite comuni di due giorni in alta montagna per alunni delle classi 4 e 5 SP. Durante le due giornate sono previsti incontri con persone che svolgono la propria professione in montagna. • Uscite sul territorio comunale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Appassionare bambini e ragazzi alla pratica dell'escursionismo in montagna e sapersi muovere sul territorio • Aumentare le conoscenze relative all'ambiente della montagna • Migliorare la capacità di leggere le carte e di orientarsi

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rilevare le tracce dell'intervento dell'uomo, ora e nel passato • Aumentare il senso di responsabilità personale nella gestione del territorio diventando custodi del territorio • Sensibilizzare alle tematiche dell'inquinamento e dello sfruttamento delle acque e accrescere la responsabilità nella loro tutela • Scoprire i cambiamenti climatici del passato e quelli in atto, conoscere le loro conseguenze e le possibili misure di mitigazione • comprendere il valore della biodiversità e raggiungere la consapevolezza che la sua conservazione è essenziale anche per la sopravvivenza umana • Conoscere le peculiarità del territorio, le sue risorse e le modalità per una gestione sostenibile nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sanciti dall'Agenda 2030.
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra i ragazzi partecipanti, i genitori e gli insegnanti accompagnatori • Customer satisfaction (questionari di gradimento) • Monitoraggio in itinere • Valutazione progetto Organi Collegiali.
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati dell'accertamento delle conoscenze acquisite • Indice di gradimento rilevato dai questionari di autovalutazione di Istituto • Partecipazione dell'utenza • Risultati delle relazioni disciplinari dei docenti e del confronto tra docenti nei consigli di classe, esplicitando i punti di forza e di debolezza degli interventi educativi e didattici attuati.
Costi previsti	Il costo è a carico delle famiglie.

10.7 Progetto Biblioteca

La collaborazione tra scuola e biblioteche del nostro territorio vanta una lunga tradizione e solitamente sono molto apprezzate le varie attività proposte al nostro Istituto dalle biblioteche comunali di Tione e di Sella Giudicarie. La biblioteca ha rappresentato in passato ed è oggi, per sua natura, un prezioso sostegno al mondo dell'educazione e della formazione, promuovendo la lettura come attività autonoma, personale, che accompagni i ragazzi nella loro crescita e li aiuti a divenire cittadini responsabili. Pertanto, è quanto mai significativo aderire alle proposte che giungono alla scuola dalle biblioteche, al fine di promuovere il piacere per la lettura, intesa sia come mezzo per soddisfare il bisogno di evasione, fantasia ed identificazione positiva, sia come occasione di ricerca e di studio.

Titolo progetto	PROGETTO BIBLIOTECA
Scelta educativa	Stimolare l'interesse per la lettura, intesa come dimensione basilare della formazione culturale, le capacità comunicativo-relazionali, nonché quelle logiche e critiche.
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto.
Competenze disciplinari	Conoscere le caratteristiche della narrativa classica e contemporanea per ragazzi.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le informazioni implicite ed esplicite di un testo ● Riconoscere prospettive diverse e punti di vista ● Riconoscere i problemi di cui tratta un testo e riflettere sui messaggi che esso contiene.
Sintesi delle attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a concorsi e rassegne provinciali e/o nazionali. ● Incontri con autori o esperti dell'editoria. ● Gare di lettura e laboratori di scrittura.
Risultati attesi	Avvicinare gli alunni al piacere della lettura.
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> ● Discussione guidata sul percorso ● Realizzazione di brevi recensioni e di apposite schede ● Produzioni scritte individuali ● Customer satisfaction.
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Indice di gradimento rilevato dai questionari di autovalutazione di Istituto ● Risultati delle relazioni disciplinari dei docenti e del confronto tra docenti nei consigli di classe, esplicitando i punti di forza e di debolezza degli interventi educativi e didattici attuati.
Struttura organizzativa	Biblioteca comunale di Tione Servizio bibliotecario Valle del Chiese Sistema bibliotecario Interprovinciale.
Costi previsti	A carico della Biblioteca Comunale di Tione e del Servizio Bibliotecario Valle del Chiese.

10.8 Progetto Lingue Comunitarie

Il progetto tiene conto delle importanti indicazioni che giungono dalla pedagogia, dalla società e dal mondo del lavoro in particolare, capitalizzando l'esperienza positiva degli ultimi anni.

Si propone di rafforzare la padronanza delle lingue straniere, strumento indispensabile per affrontare con maggiori possibilità di successo il futuro, nonché di cogliere e stabilire dei confronti tra la cultura italiana e quelle tedesca ed inglese.

Titolo	LINGUE EUROPEE
Scelta educativa	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza • Promozione e potenziamento delle competenze linguistiche secondo il CEFR ("Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue" del Consiglio d'Europa) • Il progetto è coerente con le scelte formative dell'istituzione scolastica, per le seguenti motivazioni: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Continuità educativa e didattica ✓ Risposta ai bisogni degli alunni e alle esigenze del territorio ✓ Applicazione del Piano Trentino Trilingue ✓ Integrazione degli alunni attraverso il dialogo interculturale ✓ Sperimentazione di variabili innovative efficaci ✓ Implementazione di modalità non frontali, in situazione e fuori aula, nell'apprendimento della lingua inglese e tedesca.
Destinatari	Alunni di tutte le classi dell'Istituto.
Competenze	Livello A1 in uscita dalla SP e A2 dalla SSPG, secondo il CEFR ("Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue" del Consiglio d'Europa).
Sintesi delle attività previste	<p><u>Per tutte le classi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività realizzate in inglese e tedesco di potenziamento delle abilità comunicative e conoscenza di strutture e funzioni della L2; ampliamento della sfera lessicale relativa a contesti personali e familiari; • possibilità di creare gemellaggi virtuali con alunni di altre scuole italiane e europee • possibilità di svolgere attività e laboratori trasversali anche in lingua inglese o tedesca (es. laboratori teatrali, realizzazioni di brochures, ecc.) • attività in modalità CLIL secondo il Piano Trentino Trilingue; <p><u>Per classi specifiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento della certificazione A2 secondo il CEFR per il Tedesco e per l'Inglese nelle classi 3^e SSPG; • Soggiorni linguistici in Paesi anglofoni e germanofoni, organizzati dalla scuola. • Interventi di esperti madrelingua nelle classi quarte e quinte della SP e nelle classi della SSPG, sia per il Tedesco sia per l'Inglese. • Classi 5^a SP e classi 3^a SSPG: percorso in preparazione al test INVALSI
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le competenze linguistiche già possedute e progredire nel livello di competenza, abilità e conoscenza dell'inglese e del tedesco.
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Placement in ingresso (scritto o orale) • Test in itinere • Osservazioni sistematiche • Test finale con eventuale simulazione d'esame (per i progetti finalizzati al conseguimento delle

	<p>certificazioni linguistiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esame (per i progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche) • Simulazione e svolgimento del Test INVALSI
Valutazione	La valutazione avverrà attraverso due canali con le verifiche in itinere e con le verifiche periodiche ed annuali redatte dalle insegnanti.
Struttura organizzativa	<p>Gli attori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli alunni dell'istituto • Gli insegnanti di lingue di istituto • Eventuali insegnanti madrelingua per progetti ad hoc • La segreteria e il dirigente scolastico per gli aspetti amministrativi <p>Gli strumenti, i materiali e gli spazi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aule dotate di LIM o di proiettore interattivo • Aule multimediali e polivalenti.
Costi previsti	<ul style="list-style-type: none"> • I costi degli esperti madrelingua sono a carico dell'istituto. • I costi relativi alle certificazioni linguistiche sono a carico delle famiglie, così come per eventuali soggiorni linguistici all'estero.

10.9 Progetto Intercultura

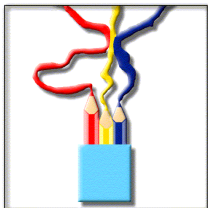
Uno degli elementi che concorrono a determinare la complessità delle nostre società è dato dalla dimensione multiculturale: la presenza nello stesso territorio di più culture, che fra loro interagiscono, necessita ancora di forme di integrazione, per far sì che la società da multiculturale diventi **interculturale**. La sfida, cui la scuola deve far fronte, è dare rilievo e dignità all'identità personale di ciascun individuo, nel rispetto della sua unicità, contribuendo a far sì che egli si senta parte integrante e attiva di un gruppo, capace di accoglierne e rispettarne le peculiarità, in grado di condividerle per accrescere il proprio bagaglio esperienziale e magari per ridefinire i propri confini. La scuola e il mondo dell'educazione possono e devono rispondere efficacemente a questa sfida, favorendo la relazione, l'incontro e lo scambio tra le culture e valorizzando la diversità, in modo che diventi fermento di arricchimento e di crescita.

Titolo progetto	INTERCULTURA
Scelta educativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Il progetto si propone di: ● attivare una riflessione comune sul significato di educazione alla pace, ● condividere in rete i progetti attivati dalle scuole del territorio, sulle tematiche dell'educazione alla pace, alla solidarietà, ai diritti umani, ● favorire l'incontro fra scuola, genitori e comunità locale, anche attraverso eventi/incontri quale sintesi di un percorso, in tema di Intercultura, sviluppato e realizzato durante l'anno scolastico ● favorire l'incontro fra scuola, genitori e comunità locale, condividendo percorsi attivati e realizzati in ambito scolastico.
Destinatari	<p>Tutti gli alunni e le alunne iscritti all'I.C. Tione di Trento</p> <p>Tutte le famiglie degli alunni dell'I.C. Tione di Trento</p>
Competenze disciplinari	Tutte le competenze disciplinari specifiche.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper raccogliere e organizzare le informazioni sulle differenti culture ● Saper esplorare e riconoscere aspetti della propria cultura ● Sviluppare fiducia, apertura e disponibilità verso le differenti culture ● Sviluppare cooperazione e rispetto nei confronti delle altre culture ● Riconoscere e valorizzare le diversità.
Sintesi delle attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi di educazione interculturale nelle singole classi ● Laboratorio Italiano L2 (SP – SSPG – RETE C8) ● E-book digitale (attività di intercultura) ● Quaderni solidali. ● Tavolo di Rete C8 Stranieri.
Risultati attesi	<p>a) Sviluppare negli alunni la consapevolezza e la curiosità della differenza e delle similitudini fra la propria cultura e le "altrui" culture</p> <p>b) Migliorare il dialogo e il confronto interculturale</p> <p>c) Sviluppare la competenza interculturale</p> <p>d) "Saper agire" i saperi posseduti in situazioni ad elevata differenziazione culturale".</p>
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> ● Confronto tra i membri della Commissione Intercultura dell'IC e i membri del Tavolo Intercultura di Rete ● Feedback dei referenti di plesso e degli insegnanti coinvolti ● Questionari di <i>customer satisfaction</i> ● Relazione di ciascun docente coinvolto ● Confronto tra docenti nei rispettivi consigli di classe.
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Relazione finale annuale

	<ul style="list-style-type: none"> ● Indice di gradimento rilevato dai questionari di autovalutazione di Istituto ● Risultati delle relazioni disciplinari dei docenti e del confronto tra docenti nei consigli di classe, in cui siano esplicitate le potenzialità e le criticità rispetto agli interventi educativi e didattici attuati da ciascun docente dell'Istituto.
Struttura organizzativa	<p>Le attività sono coordinate dai membri della Commissione Intercultura.</p> <p>Il referente intercultura dell'IC coordina il tavolo della Commissione e funge da referente per le singole iniziative sia all'interno che all'esterno dell'IC.</p>
Costi previsti	I costi di ciascun progetto sono quasi interamente coperti da finanziamenti pubblici, attraverso bandi e/o dalle istituzioni del territorio.

Approvato dal Consiglio dell'istituzione nella seduta del 25.01.2023.

Allegati



ISTITUTO COMPRENSIVO di TIONE



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il presente patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia degli alunni e delle alunne si ispira ai principi generali sui quali è fondata tutta l'attività educativa e didattica del nostro Istituto.

Esso è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia. Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca atto a rafforzare le finalità educative dell'Istituto e il successo scolastico degli alunni e delle alunne.

Il documento si articola secondo i seguenti indicatori: collaborazione, impegno, rispetto, partecipazione, autonomia, responsabilità e educazione digitale. Per ognuno di essi sono previsti diritti e doveri di insegnanti, genitori e alunni.

Tione di Trento, _____

Firma alunno/a

Firma genitore

Firma coordinatore di classe

COLLABORAZIONE

L'INSEGNANTE HA IL DOVERE DI:

- mettere in atto interventi finalizzati a garantire alla classe un clima sereno e collaborativo affrontando nei modi più idonei eventuali difficoltà relazionali;
- dare spazio ad attività per le quali sia necessario mettere in campo abilità sociali.

L'ALUNNO/A HA IL DIRITTO DI:

- trascorrere il tempo scolastico in un ambiente costruttivo e sereno
- **E IL DOVERE DI:**
- collaborare con compagni e insegnanti affinché ciò si possa realizzare.

LA FAMIGLIA HA IL DIRITTO DI:

- richiedere che l'insegnante operi nel creare e mantenere un clima sereno e collaborativo
- **E IL DOVERE DI:**
- trasmettere ai ragazzi l'importanza della scuola ai fini della costruzione del loro futuro e della loro formazione culturale evitando atteggiamenti discriminatori e denigratori;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno. Qualsiasi problematica va discussa in ambito scolastico alla presenza degli insegnanti interessati ed eventualmente del Dirigente;
- dedicare ogni giorno del tempo all'ascolto del/la proprio/a figlio/a su ciò che ha realizzato in classe in modo da valorizzare il lavoro svolto;
- riflettere e far riflettere sul comportamento del/la proprio/a figlio/a, evidenziando le sue responsabilità.

IMPEGNO

L'INSEGNANTE HA IL DOVERE DI:

- diversificare le strategie di insegnamento in rapporto alle materie e ai bisogni degli alunni e delle alunne, individuando spazi e tempi per il recupero di specifiche carenze in base alle risorse disponibili.

L'ALUNNO/A HA IL DIRITTO DI:

- essere rispettato nei suoi modi e tempi di apprendimento

E IL DOVERE DI:

- impegnarsi al massimo delle proprie capacità.

LA FAMIGLIA HA IL DIRITTO DI:

- veder rispettati i tempi e i modi di apprendimento degli alunni e delle alunne e le conseguenti strategie didattiche adottate dagli insegnanti.

RISPETTO

L'INSEGNANTE HA IL DOVERE DI:

- promuovere e incentivare negli alunni il rispetto per le persone, per le proprie cose, per quelle degli altri e per quelle pubbliche;
- richiedere il rispetto delle regole comportamentali fissate dalla scuola.

L'ALUNNO/A HA IL DOVERE DI:

- rispettare tutte le persone che si adoperano a diverso titolo per la sua formazione;
- rispettare i compagni;
- rispettare il materiale personale e comune, i locali scolastici, i sussidi e gli arredi.

LA FAMIGLIA HA IL DOVERE DI:

- garantire l'igiene e la cura dell'alunno/a come componente della dignità del singolo verso se stesso e verso gli altri;
- insegnare ai/alle propri/e figli/e il rispetto per gli altri attraverso le norme educative fondamentali: il salute, la tolleranza, l'accettazione;
- formare i/le propri/e figli/e al rispetto delle proprie cose, di quelle altrui, di quelle pubbliche.

PARTECIPAZIONE

L'INSEGNANTE HA IL DOVERE DI:

- presentare ai genitori il piano di lavoro previsto;
- organizzare attività in cui gli alunni e le alunne possano esprimere interessi ed attitudini;
- garantire una programmazione adeguata alle esigenze e ai bisogni formativi degli/le alunni/e;
- valutare negli/le alunni/e non solo il possesso di conoscenze, abilità e competenze acquisite, ma anche il percorso formativo di ciascuno;
- abituare gli/le alunni/e ad un'autentica autovalutazione;
- organizzare le attività tenendo conto dei tempi di attenzione e apprendimento della classe;
- organizzare gli spazi in modo che essi possano diventare ambiente privilegiato di apprendimento.

L'ALUNNO/A HA IL DIRITTO DI:

- frequentare una scuola organizzata e gestita in base ai suoi bisogni di formazione globale

E IL DOVERE DI:

- frequentare regolarmente la scuola presentandosi in orario alle lezioni;
- partecipare a tutte le attività programmate comprese le visite guidate, i viaggi di istruzione, i progetti.

LA FAMIGLIA HA IL DIRITTO DI:

- conoscere l'offerta formativa della scuola;
- partecipare al confronto sulle proposte della scuola quando queste siano relative ad ambiti educativi ed etici che richiedano una specifica condivisione tra scuola e famiglie;

E IL DOVERE DI:

- partecipare attivamente e con spirito collaborativo alla vita scolastica discutendo eventuali problematiche con gli insegnanti;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste dal calendario annuale;
- favorire e sostenere la partecipazione alle attività promosse dalla scuola comprese le visite guidate, i viaggi di istruzione, i progetti.

AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

- **L'INSEGNANTE HA IL DOVERE DI:**

- incentivare negli alunni e nelle alunne comportamenti che sviluppino e potenzino l'autonomia personale (uso del diario, assegnazione di incarichi, ...);
- assegnare agli alunni quantità adeguate di compiti e richiederne l'elaborazione;
- assegnare per casa compiti inerenti il lavoro svolto a scuola, così che gli alunni possano eseguirli in maniera autonoma;
- concordare con i colleghi il carico dei compiti e delle verifiche in modo da rispettare i tempi di studio degli/le alunni/e.

- **L'ALUNNO/A HA IL DIRITTO DI:**

- essere guidato al senso di autonomia e responsabilità personale con l'assegnazione di incarichi e compiti

- **E IL DOVERE DI:**

- essere fornito ogni giorno del materiale scolastico richiesto dalle attività programmate;
- portare a termine gli incarichi e i compiti assegnati a scuola e a casa e controllare le correzioni;
- in caso di assenza, informarsi del lavoro svolto in classe,
- avere cura della propria persona.

- **LA FAMIGLIA HA IL DIRITTO DI:**

- favorire la conquista dell'autonomia dei/le propri/e figli/e aiutandoli a
- capire l'importanza di sapersi gestire in maniera sempre più autonoma;
- comprendere l'importanza di qualsiasi compito assegnato;
- far riflettere i/le propri/e figli/e sul compito da eseguire senza sostituirsi a loro nella sua elaborazione;
- sostenere il lavoro svolto a scuola controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- predisporre un ambiente tranquillo dove il/la figlio/a possa svolgere i compiti assegnati senza distrazioni.

EDUCAZIONE DIGITALE

L'INSEGNANTE HA IL DOVERE DI:

- prevedere l'utilizzo degli strumenti digitali all'interno della sua attività didattica per sostenere gli apprendimenti;
- aiutare a sviluppare le competenze digitali previste nel DigCompEdu 2.1;
- vigilare sull'utilizzo appropriato delle tecnologie digitali e di Internet a scuola, nel rispetto della protezione dei dati e delle immagini personali degli alunni e delle alunne;
- educare gli studenti ad un utilizzo responsabile delle tecnologie e ad una comunicazione rispettosa degli altri anche in rete;
- aiutare gli alunni e le alunne in caso di difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie digitali, supportandoli in caso di abuso e condotta non adeguata, attuando le procedure descritte nel documento e-policy, assicurandosi che gli studenti sappiano a chi rivolgersi per segnalare eventuali abusi.

L'ALUNNO/A HA IL DIRITTO DI:

- l'utilizzo degli strumenti digitali all'interno della sua attività didattica per sostenere gli apprendimenti;
- essere aiutato a sviluppare le competenze digitali previste nel DigComp 2.1;

L'ALUNNO/A HA IL DOVERE DI:

- utilizzare le tecnologie digitali e i dispositivi mobili solo se autorizzato dai docenti;
- comunicare difficoltà e bisogni nell'utilizzo delle tecnologie digitali a docenti e genitori;
- segnalare abusi e condotte non adeguate rispetto ai contenuti on-line;
- adottare comportamenti rispettosi degli altri anche nella comunicazione in rete;
- prendere consapevolezza che dati e immagini personali possono essere manipolati e usati in maniera lesiva da parte di altre persone.

LA FAMIGLIA HA IL DOVERE DI:

- rendere consapevoli i propri figli delle conseguenze di un uso scorretto di filmati e immagini sensibilizzandoli ai rischi della rete, in modo complementare ai docenti;
- affiancare i docenti nella funzione educativa e vigilare sulle comunicazioni in rete dei ragazzi;
- concordare con i docenti linee di intervento coerenti di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso scorretto o pericoloso della rete.

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 23.01.2023 e dal Consiglio dell'istituzione nella seduta del 25.01.2023.